

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
28	Vita del Popolo	24/05/2020	<i>DISEGNO SUI FIUMI PREMIATO DALL'UNESCO</i>	2
6	Corriere dell'Alto Adige (Corriere della Sera)	22/05/2020	<i>BIODIVERSITA', RILEVATE 1.100 SPECIE ANIMALI E VEGETALI</i>	3
29	Gazzetta di Reggio	22/05/2020	<i>FRANE E SICUREZZA IDRICA UN PIANO DEL CONSORZIO NELLE ZONE DI MONTAGNA</i>	4
12	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	22/05/2020	<i>UNA BANDIERINA ROSSA PER TUTELARE LA FAUNA</i>	5
30	La Nuova Sardegna	22/05/2020	<i>LAVORARE SENZA PERDERE I SUSSIDI (F.Altissimi)</i>	6
32	Liberta'	22/05/2020	<i>LUGAGNANO, SCAVI E TUBAZIONI STOP ALLA FRANA DI MONTE VELEIA</i>	7
1	Metropolis	22/05/2020	<i>INQUINAMENTO SCOPERTI ALTRI SCARICHI ILLECITI NEL FIUME SARNO</i>	8
46	Prima Bergamo	22/05/2020	<i>SEMBRA DI ESSERE IN CAMPAGNA INVECE SIAMO ANCORA IN CITTA'</i>	10
3	Quotidiano di Bari	22/05/2020	<i>BREVI - M5S: PIANIFICARE INTERVENTI PER POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE IRRIGUE</i>	11
14	La Cronaca di Verona e del Veneto	21/05/2020	<i>IL TORRENTE NOVARE NON FA PIU' PAURA</i>	12
6/7	L'Informatore Agrario	21/05/2020	<i>NEL DECRETO RILANCIO OLTRE 1 MILIARDO DI EURO PER L'AGROALIMENTARE</i>	13
10	L'Informatore Agrario	21/05/2020	<i>PIOGGE SOLO AL NORD</i>	15
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	22/05/2020	<i>SETTIMANA DELLA BIODIVERSITA': NASCE IN TOSCANA IL LABORATORIO DI MANUTENZIONE IDRAULICA GENTILE</i>	16
	Giovanimpresa.coldiretti.it	22/05/2020	<i>DECRETO RILANCIO, ECCO TUTTE LE MISURE PER LE IMPRESE AGRICOLE</i>	17
	Abruzzonews.it	22/05/2020	<i>BASSO ATERNO, PROGETTO DA 13 MILIONI PER MIGLIORARE LE RETI ATTIGUE</i>	19
	CagliariOggi.It	22/05/2020	<i>RISCHIO IDROGEOLOGICO: OLTRE 160 INTERVENTI FINANZIATI</i>	22
	Corrierepadano.it	22/05/2020	<i>FERRIERE: TERMINATI IMPORTANTI LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE STRADE</i>	24
	Gazzettadellemilvia.it	22/05/2020	<i>IMPORTANTI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL DISSESTO A FERRIERE.</i>	26
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	22/05/2020	<i>CEDE L'ARGINE, OPERAI AL LAVORO A SANTA LUCIA</i>	28
	Giornaletrentino.it	22/05/2020	<i>PARTONO I LAVORI PER ALLARGARE DUE STRADE FORESTALI</i>	32
	Infoverona.it	22/05/2020	<i>ENTRO GIUGNO LO SCOLMATORE PER IL TORRENTE NOVARE</i>	34
	Meteoweb.eu	22/05/2020	<i>SETTIMANA DELLA BIODIVERSITA': NASCE IN TOSCANA IL LABORATORIO DI MANUTENZIONE IDRAULICA GENTILE</i>	35
	Notizieinunlick.it	22/05/2020	<i>ALLARME SICCA' NEI CAMPI</i>	39
	Piacenza24.eu	22/05/2020	<i>DISSESTO A FERRIERE, INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	42
	Sassarinews.it	22/05/2020	<i>RISCHIO IDROGEOLOGICO: OLTRE 160 INTERVENTI FINANZIATI</i>	44
	Dailyworditalia.com	21/05/2020	<i>CIVITAVECCHIA, FIRMATA L'ORDINANZA ANTI-INCENDI PER IL 2020</i>	46
	News-town.it	21/05/2020	<i>RETI IRRIGUE BASSA VALLE DELL'ATERNO, IMPRUDENTE: "PROGETTO DA 13 MILIONI"</i>	48
Rubrica Scenario Ambiente				
1	Il Fatto Quotidiano	22/05/2020	<i>A MILANO L'ACQUA ALTA C'E' DAL 1951 (G.Barbacetto)</i>	49

ACQUE RISORGIVE

Disegno sui fiumi premiato dall'Unesco



Un disegno sui fiumi, come arterie del mondo, realizzato nell'ambito dell'annuale concorso promosso dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive nelle scuole primarie del territorio, ha ottenuto una menzione speciale dalla rete globale Unesco dei Musei dell'acqua. Le opere dei 6 vincitori e delle 14 menzioni speciali saranno a breve visionabili nella mostra digitale online #TheWaterWeWant. Le opere sono state selezionate tra più di 400 proposte presentate da circa 7.000 studenti.

La notizia del riconoscimento, annunciata in occasione della Giornata internazionale dei musei (IMD) che si celebrava il 18 maggio, è stata accolta con soddisfazione dal presidente di Acque Risorgive, Francesco Cazzaro, e dal direttore del Centro internazionale per la Civiltà dell'acqua Onlus e coordinatore della rete mondiale Unesco dei Musei dell'acqua, Eriberto Eulisse.



Biodiversità, rilevate 1.100 specie animali e vegetali

Il primo anno di monitoraggio dell'Eurac. La denuncia del Wwf: «Sfalci precoci, distrutti interi habitat»

BOLZANO «Non ci sono ancora dati sufficienti per affermare se il lockdown abbia influito sugli ecosistemi. Saranno i rilievi di più anni a mostrare se il 2020 sia stato un anno diverso dagli altri». Gli esperti parlano chiaro, in occasione della Giornata mondiale della biodiversità (oggi). Il primo anno di monitoraggio dell'Eurac in 64 siti tra prati, boschi, frutteti, vigneti, aree urbane, umide e alpine ha rilevato oltre 1.100 specie animali e vegetali. Ma il Wwf denuncia: «Lo sfalcio con due mesi di anticipo della vegetazione delle fosse di bonifica ha distrutto l'habitat di uccelli acquatici e piante protette».

Quattro gli anni di ricerca

che gli esperti di Eurac hanno ancora davanti a sé per i rilievi su altri 250 siti sul territorio provinciale. Il bilancio dei primi 12 mesi di attività da parte di 15 esperti è definito soddisfacente dal coordinatore del monitoraggio, Andreas Hilpold: sono state riconosciute sulla base del loro canto 86 specie di uccelli (la metà di quelle censite nell'Atlante degli uccelli nidificanti dell'Alto Adige), 49 specie di cavallette, 104 di farfalle e 15 di pipistrelli (oltre la metà delle specie note). Si aggiungono altre 850 piante vascolari. «Lo studio sistematico in corso — sottolinea Hilpold — dovrà essere ripetuto in modo continuativo, così che i ricercatori pos-

sano capire come l'utilizzo del suolo, per esempio con l'impiego di concimi, influisca sugli organismi e come la biodiversità si modifichi nel tempo nei diversi habitat. L'esperta di ecologia Ulrike Tappeiner ricorda come tutelare la biodiversità non significhi solo proteggere la bellezza: «Stiamo parlando della salvaguardia delle basi per garantire un futuro, anche economico, alle prossime generazioni».

Notizie meno confortanti arrivano dal Wwf di Bolzano: «Il 15 maggio — scrivono gli esperti in un comunicato — lungo le fosse di bonifica Perle e Stampfl, in zona San Maurizio, con due mesi di anticipo e in pieno periodo ri-

produttivo per anfibi e uccelli acquatici, è stata tagliata la vegetazione lungo entrambe le sponde. Dopo lo sfalcio precoce anatre con i loro piccoli e altre specie di uccelli acquatici non possono più trovare riparo tra la vegetazione. Inoltre, numerose piante di giaggiolo acquatico, protette dalla normativa provinciale, sono state tagliate». Quella della Provincia, secondo gli ambientalisti, è «una gestione che non tutela gli ultimi habitat di specie animali e vegetali protette dalle normative europee. Lo sfalcio nei periodi in cui non sarebbe consentito è previsto "secondo necessità". Ma non esiste un organo istituzionale che vigili a riguardo. I Consorzi di bonifica sono i padroni assoluti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ambientalisti
A rischio uccelli acquatici e piante protette. Non ci sono veri controlli

64

I siti analizzati dai ricercatori fra prati, boschi, frutteti, vigneti, aree urbane, umide e alpine. Rilievi su altri 250 nei prossimi 4 anni del progetto



TOANO

Frane e sicurezza idrica Un piano del Consorzio nelle zone di montagna

TOANO

Un piano imponente e strutturato per la difesa e la salvaguardia dell'Appennino nei territori delle province di Reggio Emilia, Modena e Parma. È quello approvato dal Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale che ha dato il via a 29 progetti che riguardano interventi di prevenzione al dissesto idrogeologico, di manutenzione straordinaria e di contrasto al fenomeno franoso per le zone di montagna. Interventi

pianificati anche grazie al contributo della Regione e protezione civile per un importo complessivo di 2 milioni e 650mila euro. Un impegno che consentirà di mettere in atto una serie di azioni a tutela del territorio, diversi dei quali in programma nella provincia reggiana. Tra gli interventi più significativi rientrano i lavori di contrasto ai fenomeni franosi in località Case Gatti nel comune di Toano e in località Ginepreto nel comune di Castelnovo Monti.

«Questi progetti – spiega il presidente del Consorzio, Matteo Catellani – rappresentano un antidoto molto concreto al fenomeno del dissesto idrogeologico che attanaglia le nostre aree montane che hanno necessità urgenti di condizioni più idonee per poter incrementare uno sviluppo economico e sociale spesso già condizionato da disagi quotidiani. Questo ulteriore piano, realizzato anche grazie ai fondi della Regione e protezione civile, e ne approfitto per ringraziare il presidente Bonaccini, ci permette di arrivare a intervenire con quasi sei milioni di euro in pochi mesi per un totale di una sessantina di interventi essenziali che ci impegniamo a realizzare quanto prima e di cui andiamo fieri».

Alcuni interventi sono orientati alla sistemazione di strade pubbliche, come quelle nelle

località Faieto, Ciolla, Giminnella, Salatte, Leguigno, Mulino Cortogno, Ripa, Paullo e Sordiglio-Banzola nel Comune di Casina, mentre i lavori di prevenzione del dissesto idrogeologico avverranno nei Comuni di Villa Minozzo e di Toano per un importo complessivo di quasi 500mila euro. Ma la montagna non è il solo fronte su cui il Consorzio sta operando in questo periodo. Anche la pianura vede impegnato l'ente in un importante progetto di rifunzionalizzazione del nodo idraulico di Cerezzola: un progetto essenziale per il territorio e dall'importo complessivo di 12 milioni di euro. Si tratta del primo progetto nell'ambito del tavolo tecnico "Enza" che ha l'obiettivo di ridurre il deficit idrico della Val d'Enza. —

A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno degli interventi del Consorzio Bonifica Emilia Centrale

PARCHEGGIO AL POSTO DEI PALAZZI
«Intervento inutile e costoso»

FRANE E SICUREZZA IDRICA
Un piano del Consorzio nelle zone di montagna

Servizio Aspetta & Domattina

045680

Una bandierina rossa per tutelare la fauna

Così i tecnici del Consorzio di Bonifica indicheranno un nido lungo i corsi d'acqua. Uno studio con l'Università

VIAREGGIO

Ogni nido, una bandierina rossa. Per una manutenzione gentile. E' l'iniziativa messa in campo dalle associazioni di volontariato, assieme al Consorzio, per proteggere l'avifauna e le specie che vivono sulle sponde dei corsi d'acqua. Il periodo delle manutenzioni dei corsi d'acqua coincide con il risveglio ecologico, ma anche con le abbondanti piogge stagionali: conciliare questi aspetti di sicurezza idrogeologica e tutela delle specie nidificanti può essere un problema. Con questo spirito da tempo il Consorzio 1 Toscana Nord lavora per trovare soluzioni adeguate e lo fa mettendo in campo tecnici idraulici, ricercatori scientifici, volontari. Con una serie di riunioni on line, aperte a tutti gli attori coinvolti, l'ente

consortile ha redatto un piano di azioni attente all'ambiente e alle specie avicole e anfibe in piena attività riproduttiva. Le ditte incaricate dei tagli e gli operai che eseguono le manutenzioni, si fermeranno quando lungo un corso d'acqua troveranno la presenza di cove in corso, segnalate con delle bandierine rosse posizionate dai volontari che aderiscono al progetto.

«La prima sperimentazione di questa tecnica di segnalazioni delle cove è partita lo scorso anno e ha prodotto subito i risultati attesi - evidenzia il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi - e abbiamo deciso di proseguirla e di estenderla su tutto il territorio. I volontari perlustrano i corsi d'acqua prima che i lavori di manutenzione abbiano inizio. Laddove individuano presenza di avifauna nidificante segnalano le cove lasciando una bandierina sul posto: un avvertimento ben visibile agli operai che in quel caso dovranno sospendere le attività di taglio. Ma non basta: contemporaneamente alle



Il presidente del Consorzio di Bonifica, Ismaele Ridolfi

ispezioni dei volontari, il Consorzio effettua sopralluoghi sui canali naturalizzati, con un biologo che raccoglie le informazioni e pianifica insieme ai tecnici le tipologie di intervento mirate, caso per caso. Siamo impegnati a realizzare una carta d'identità per ogni fiume, perché tutto questo lavoro diventi una regola stabile nelle tecniche da adottare per la manutenzione gentile. Le collaborazioni con il mondo scientifico, l'Università di Firenze e quanti hanno a cuore la tutela ambientale, ci stanno permettendo di realizzare un progetto importante».

12

Una bandierina rossa per tutelare la fauna

«Campagna per la pulizia delle città»

CGIL

BADANTI e COLI'

med. REDDITI contribuenti partite Iva

SUCCESSIONI

Stanno vicini a te

Trovi le nostre app in ogni provincia, visiti la homepage o prendi il tuo appuntamento

I tuoi documenti con un click! Visita <https://www.cgil.it> oppure scaricali! APP CGIL OnLine

120

Agricoltura

Lavorare senza perdere i sussidi

di Franco Altissimi

Chi percepisce l'indennità Naspi e Dis-Coll o il reddito di cittadinanza può firmare un contratto di lavoro nel settore agricolo per un massimo di 2 mesi e 2 mila euro senza perdere i benefici delle prestazioni. Lo prevede il decreto Rilancio che, oltre alle norme sulla regolarizzazione dei lavoratori stranieri, istituisce una serie di aiuti specifici per l'agricoltura. Il primo è "Fondo emer-

genziale a tutela delle filiere in crisi", con una dotazione di 500 milioni di euro per l'anno 2020, finalizzato all'attuazione di interventi diretti di ristoro per i danni subiti dal settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura.

Per la crisi nel settore vitivinicolo, invece, sono stati stanziati 100 milioni di euro per coloro che si impegnano a ridurre di almeno il 15% (rispetto al valore medio delle quantità prodotte negli ultimi 5 anni, escludendo le campa-

gne con produzione massima e minima) la produzione di uve destinate a vini a denominazione di origine e a indicazione geografica, attraverso la pratica della vendemmia verde. Un'altra norma del decreto prevede l'anticipo del 70% degli aiuti Pac (Politica Agraria Comune) per il 2020 per aiutare quelle aziende agricole che non si siano riuscite a presentare la domanda "semplificata" di anticipazione. Inoltre sono previste delle proroghe per delle agevolazioni dei "patti territoriali" e dei "contratti d'area". Per fronteggiare,

poi, le crisi di liquidità, Cassa depositi e prestiti o altri istituti finanziari abilitati, sono autorizzati a erogare mutui ai consorzi di bonifica per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali. Gli interessi saranno a carico dello Stato per un importo massimo di 10 milioni. Infine, è stato incrementato di 250 milioni di euro per l'anno 2020 il Fondo emergenza alimentare per assicurare la distribuzione delle derrate per l'emergenza provocata dalla diffusione del virus

GRIPRODUZIONE RISERVATA



Lugagnano, scavi e tubazioni stop alla frana di Monte Veleia

Difesa del suolo, lavori del Consorzio di bonifica anche a Diolo e Montezago

LUGAGNANO

☛ Continua sul territorio di Lugagnano il lavoro di messa in sicurezza e di prevenzione del dissesto idrogeologico a cura del Consorzio di bonifica di Piacenza. Oltre che a Lugagnano gli stessi lavori, alcuni già terminati e altri in programmazione, interessano anche i Comuni di Gropparello, Ferriere, Farini, Pontedellolio, Vigolzone, Castellarquato, Alta Val Tidone, Bobbio, Ziano e Travo. Un'imponente messa in ordine del territorio piacentino eseguito, in questo periodo, anche con l'adozione dei criteri di tutela e prudenza imposti dal Governo per la gestione dell'emergenza sanitaria.

Per quanto riguarda Lugagnano, i lavori eseguiti erano finalizzati al ripristino delle strade di Diolo e Montezago e per il consolidamento del versante a Monte Veleia. «Con le risorse che abbiamo a disposizione poniamo un'attenzione particolare verso i territori montani - dice il presidente del Consor-



I lavori per il consolidamento del versante a Monte Veleia

zio Fausto Zermani -. Insieme alle amministrazioni comunali e alle comunità introduciamo azioni utili alla stabilità dei suoli attraverso una manutenzione diffusa e spesso silenziosa».

A Diolo sono state posate quattro canalette "taglia acqua" in posizione trasversale rispetto alla strada, per interrompere il deflusso dell'acqua piovana sulla stessa, mantenerla in sicurezza ed evitare l'erosione del manto stradale. A Montezago

è stato rifatto un attraversamento stradale finalizzato al convogliamento sicuro delle acque meteoriche. A Monte Veleia, invece, è stato eseguito un drenaggio di emungimento lungo 150 metri lineari e posata una tubazione di scarico verso il Rio Cadillacqua; qui era emerso un movimento franoso che oltre ad aver provocato danni agli edifici aveva interessato anche la strada provinciale per San Michele con la formazione di un marcato avval-

lamento. «Tutti e tre gli interventi hanno lo scopo di stabilizzare i terreni e prevenire nuovi fenomeni di dissesto idrogeologico attraverso regimazioni superficiali», riferisce il geometra Gianluca Fulgoni, tecnico responsabile della zona. Un drenaggio è infatti un'opera che ha lo scopo di captare, raccogliere e allontanare l'acqua presente in un terreno per stabilizzarlo. In pratica viene fatto uno scavo nel terreno ad una profondità variabile, in questo caso tre metri, si posa un tubo corrugato e micro-fessurato per allontanare le acque meteoriche intercettate, si copre il tubo con uno strato di pietrame lavato con funzione drenante e con un tessuto geotessile di protezione e infine si ricopre con il terreno movimentato. L'acqua così raccolta viene poi convogliata in un canale adiacente. Antonio Vincini, il sindaco di Lugagnano ha commentato: «Esprimo soddisfazione per gli interventi portati a termine e spero fiducioso che la collaborazione tra il Comune e il Consorzio continui anche in futuro e si concretizzi con nuovi interventi stanti le risorse a disposizione». **Fiu**



Ambiente**Inquinamento
Scoperti altri
scarichi illeciti
nel fiume Sarno***Memoli a pag. 19***Il fiume avvelenato** | Disastro ambientale

Identificati i possibili responsabili degli sversamenti presso la sorgente Rio Palazzo Acqua e sedimenti di colore nero che hanno provocato danni all'habitat dell'alveo

Sarno, scempio senza fine Scoperti nuovi scarichi abusivi

Mario Memoli
SARNO

Nuovi scarichi abusivi scoperti: acquisiti elementi utili per risalire ai responsabili dell'ennesimo illecito contro l'ambiente e la salute pubblica. Dopo gli accertamenti dei giorni successivi al lockdown, quando furono denunciate otto persone responsabili di inquinamento ambientale su sollecitazione dei sindaci del comprensorio tra cui Giuseppe Canfora di Sarno, l'ultima operazione è scattata a ridosso della sorgente Rio Foce nella zona di confine tra Sarno e Striano. Qui, infatti, il personale dell'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno, il consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio con la sinergia del nucleo provinciale guardie giurate accademia Kronos di Salerno sono intervenuti per verificare le numerose denunce giunte da cittadini e imprenditori che hanno più volte segnalato la presenza di uno scarico inqui-

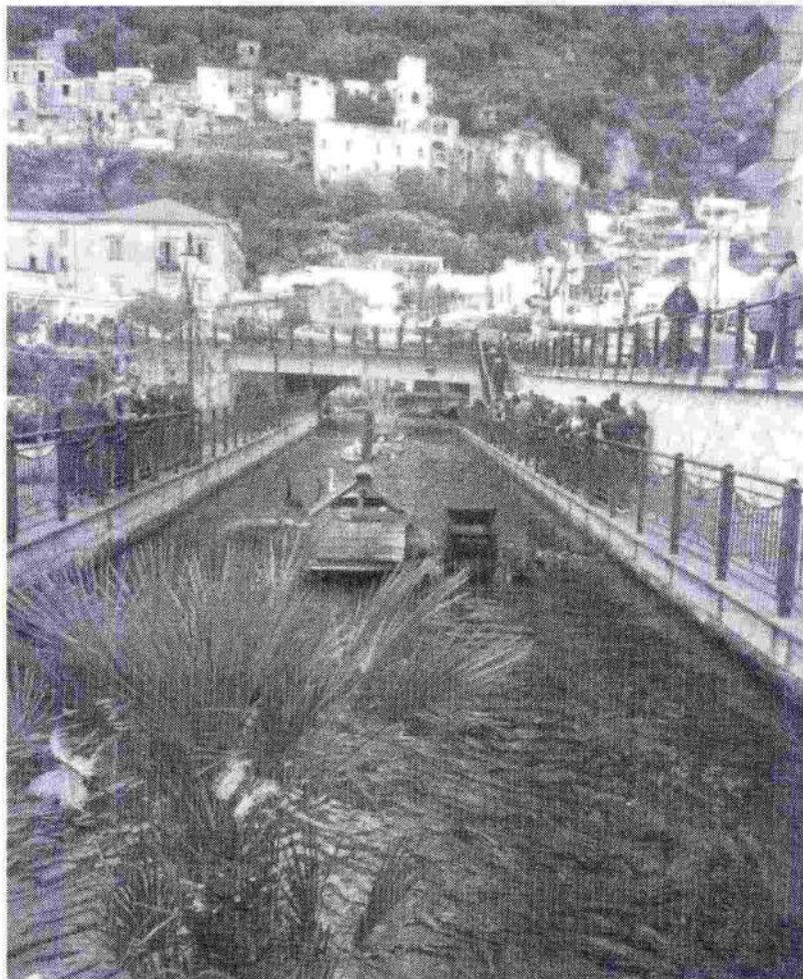
nante che immetteva reflui e melma direttamente in località Foce. Uno scarico che in pochi minuti ha trasformato le acque in un colore nero con deposito di sedimenti in alveo. Gli uomini dell'Ente Parco si sono portati subito sul posto e dopo una breve attività di ispezione nell'area di Ponte San Michele e a valle nella zona Ponte Sarno verso il comune di Striano, sono riusciti a restringere l'area di interesse ed a rilevare elementi utili e poter risalire all'autore, o agli autori, degli scarichi illeciti. Scarichi che hanno completato distrutto l'habitat fluviale, perchè oltre a colorare di nero le acque è stata rinvenuta la presenza di sedimenti dello stesso colore. Subito si è proceduto ad argomentare la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nocera Inferiore dove sono aperti diversi fascicoli di indagini contro l'inquinamento del fiume. E' la sesta operazione in appena due settimane che riguarda le zone a ridosso delle sorgenti del Sarno. Era accaduto anche a Rio Palazzo in pieno centro cittadino. Qui era stato

rilevato un vasto fenomeno di inquinamento e conseguente alterazione dei luoghi a causa di due canali su entrambe le sponde. Dai rilievi la prima condotta era risultata essere una vecchia canalizzazione dismessa mentre la seconda era una canaletta per lo smaltimento delle acque stradali su cui con ogni probabilità erano allacciati in maniera abusiva alcuni scarichi di acque nere lungo l'asse viario di via Roma. Le verifiche continueranno ancora in questa settimana e stanno interessando l'operato del Noe, supportati da elicotteri, fabbriche ed opifici dell'intero agro nocerino sarnese per riscontrare eventuali illeciti con la presenza di condotte fuorilegge che finiscono direttamente nel Sarno. Era stato proprio il primo cittadino di Palazzo San Francesco all'indomani della fine del lockdown a presentare un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica per gli scarichi illegali che, dopo poche ore dall'inizio della Fase 2 con la ripresa di alcune attività, si era ripresentato di nuovo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

inquinato. Erano stati avviati i controlli dei carabinieri del Noe di Salerno, della Guardia Costiera e dei carabinieri di Sarno. Quindi furono prelevati dei campioni i cui risultati dovranno arrivare tra quale giorno.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sembra di essere in campagna Invece siamo ancora in città

(oml) Cominciate a domandarvi dove andare a correre senza trovare folla? Siete utilmente responsabili e noi vediamo di essere creativamente utili segnalandovi un itinerario cittadino ma non cittadino, giusto per fare un po' di confusione.

Si tratta di arrivare in zona Via dei Caniana e parcheggiare su uno dei due lati della strada, o vicino all'università, oppure dall'altro lato al di là del sottopassaggio ferroviario. In un minuto sarete alla chiesa di San Tommaso ed esattamente di fronte si apre il "perugio" di Via Finazzi, un ex viottolo asfaltato a più riprese che corre parallelo alla ferrovia in direzione Ponte San Pietro.

Quando a furia di pezze d'asfalto si arriva all'ultima casa comincia un breve sterrato molto compatto, con qualche pozzanghera evitabile che fa una specie di lunga esse portandovi su un altro tratto asfaltato che raccorda la casa dell'Associazione Paolo Belli

con via Martin Luther King.

Attraversate la strada e andate in direzione della stazione ferroviaria dell'ospedale: una volta arrivati davanti ai binari prendete a destra e qui ricomincia un percorso di "campagna", con una piccola chicca che vale la pena di spiegare: i recinti che vi trovate sulla destra non sono "depositi nucleari" o altro di misterioso, ma semplici orticelli che in piena tradizione lombarda venivano "espropriati" da pensionati o appassionati i quali si facevano il proprio piccolo angolo di paradiso campestre coltivando insalate, pomodori, carote, fagioli, ciliegie, albicocche lungo la massicciata della ferrovia.

Non è improbabile che in questa zona (così come nel tratto precedente fra via Finazzi e la Paolo Belli) entriate in conflitto con la nobiltà residente in loco, lepri selvatiche in piccoli branchi di tre o quattro cuccioli più mamma leprotta, che svaniranno con ra-

pidità o vi occhieggeranno curiose a seconda del grado di confidenza e della stagione.

Da qui in poi la cosa si fa ancor più bucolica, perché quando la strada sterrata sembra andare a sbattere contro la massiccia dorsale della bretella che collega l'asse interurbano al Polaresco, vi troverete a girare a destra e dopo venti metri un sottopassaggio vi porterà sul lato di Curno e Curnasco, dove parte un anello piuttosto piacevole.

Tenete la destra e percorrete la strada di servizio del Consorzio di Bonifica lungo il Morla, a sinistra campi di grano e a destra prima la Briantea poi un po' di capannoni in direzione del Centro Commerciale di Curno: ma siete in campagna, non preoccupatevi, lo sguardo viaggia abbastanza lontano e quando arrivate alla cappelletta intonacata di giallo prendete a sinistra.

Un centinaio di metri di asfalto e poi di nuovo a si-

nistra, su asfalto e poi su sterrato (questo talvolta fangoso, perché non è mai stato "trattato" con pietrisco o macadamia come quello lungo il Morla). State tornando indietro, di nuovo verso il Polaresco e potete percorrere serenamente a ritroso la strada che avete già fatto, guardando Città Alta di là dalla ferrovia e facendo scappare o facendovi rincorrere da altre lepri.

In tutto avete fatto sei chilometri, una bella corsetta in piano e con un solo attraversamento pedonale: vi sembra poco? Questo è correre a Bergamo, correre in città e sentirsi in campagna.

Nota bene: presto (speriamo il più presto possibile) la stazione ferroviaria sarà raggiungibile anche dalla ciclabile che passa lungo il parco dei Campi da Tennis di Longuelo, grazie ai due sottopassaggi (quello della Briantea e quello della ferrovia) in fase di completamento. Sarà un altro punto d'accesso alla "campagna cittadina" per una corsa bucolica.

Itinerario che parte da via dei Caniana, vicino alla sede dell'università



TRUCCA
Non è raro imbattersi nelle lepri selvatiche, a ridosso dell'ospedale Papa Giovanni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

M5s: pianificare interventi per potenziare le infrastrutture irrigue

«Alla luce dell'ormai cronica emergenza idrica in Puglia, e' fondamentale che la Regione avvii un confronto fra tutti i soggetti interessati sulle scelte operative necessarie sia per salvare la stagione irrigua, sia per pianificare interventi di lungo periodo, anche in considerazione del fatto che oltre il 50% del territorio della Puglia e' a rischio desertificazione. » fondamentale programmare e realizzare le infrastrutture necessarie per garantire la continuita' della risorsa idrica e per ottimizzarne l'utilizzo, in particolare nel territorio salentino». Lo dichiarano i consiglieri regionali del M5S Marco Galante e Cristian Casili in merito all'allarme siccita' che sta interessando il territorio pugliese in particolare il Salento, con evidenti impatti sull'attivita' agricola. «E' necessario - aggiungono - che i consorzi di bonifica svolgano le funzioni per cui sono nati: pulizia dei canali, gestione di dighe e impianti irrigui, interventi di manutenzione straordinaria di impianti, pozzi e reti di distribuzione di acqua nelle aree rurali. Basterebbe solo intervenire - concludono Galante e Casili - per garantire l'espletamento della loro missione volta alla sicurezza territoriale, ambientale ed alimentare attraverso il coordinamento degli interventi per la difesa del suolo, la regolazione delle acque e l'irrigazione».



SOPRALLUOGO ALLO SCOLMATORE AD ARBIZZANO

Il torrente Novare non fa più paura

Il costo complessivo per gli interventi di bonifica è di 4 milioni e mezzo di euro

Il torrente Novare, il cui corso d'acqua attraversa i comuni di Negrar e Verona, non rappresenta più un problema. Entro giugno sarà ultimato l'ampio intervento di sistemazione, con il completamento dello scolmatore di piena per la raccolta e la deviazione delle acque, posizionato in località Arbizzano, nel comune di Negrar di Valpolicella, in corrispondenza dell'incrocio tra via Case Zamboni e via Venezia. L'ampia opera, interamente curata dal Consorzio di Bonifica Veronese, è stata visionata questa mattina dall'assessore ai Lavori pubblici Luca Zanotto, in un sopralluogo con il presidente del Consorzio di Bonifica Veronese Alex Vantini e il direttore generale l'ing. Rober-



Il sopralluogo allo scolmatore ad Arbizzano

to Bin. Presenti anche il sindaco di Negrar Roberto Grison e il direttore tecnico del Consorzio di Bonifica Veronese e

capoprogetto dell'opera Andrea De Antoni. L'alluvione dell'autunno 2018 ha portato all'esonazione del

Novare fra Arbizzano e Parona, con numerosi e ingenti allagamenti a danno di abitazioni, attività commerciali e campagne. Per la costruzione dello scolmatore, posizionato nel punto di congiunzione naturale del torrente Novare e del Vaio del Ghetto ad Arbizzano, è stata necessaria la posa di una tubazione scatolare interrata di grande dimensioni (3,5 m. di larghezza per 2 m. di altezza).

Il progetto è stato redatto dai tecnici del Consorzio di Bonifica Veronese, con il supporto del Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università di Padova. Il costo complessivo degli interventi di bonifica del torrente è di 4 milioni e mezzo di euro.



AGRICOLTURA COVID-19

● LA MANOVRA DEL GOVERNO PER FAR RIPARTIRE L'ECONOMIA

Nel decreto Rilancio oltre 1 miliardo di euro per l'agroalimentare

Previsti aiuti a fondo perduto per le imprese, accesso agevolato al credito e anticipi della Pac entro luglio. Timori sulla tempistica di attuazione degli interventi

gli extracomunitari oggi illegalmente presenti in Italia;

- è stato varato un pacchetto specifico di misure di sostegno per l'agricoltura, la pesca e l'acquacoltura, con una dotazione complessiva di 1,15 miliardi di euro;

- infine, è presente una serie di misure di sostegno applicabili in maniera trasversale che interessano anche l'agricoltura (ad esempio, quelle per il turismo, le esportazioni, il credito di imposta per l'efficienza energetica).

specifici per i consorzi di bonifica e gli enti irrigui) non sono di immediata attuazione, ma richiedono il varo di un **provvedimento applicativo ministeriale, attraverso il quale saranno fornite le indicazioni sul funzionamento, sulle procedure e sulla tempistica.**

Fa eccezione a questo schema il finanziamento supplementare destinato a Ismea per il proseguimento del già collaudato meccanismo della garanzia pubblica per l'accesso a mutui e a prestiti bancari. In questo caso non c'è bisogno di alcun ulteriore intervento legislativo per la piena operatività del regime di aiuto.

Contributi a fondo perduto

In relazione agli interventi specifici per l'agricoltura (vedi tabella), sono previsti sia i tanto attesi **aiuti a fondo perduto per indennizzare le perdite economiche subite dalle imprese nel corso di questi mesi di emergenza di mercato**, sia i soliti **strumenti finanziari per l'accesso agevolato al credito, anche con garanzia pubblica.**

La maggior parte delle misure di sostegno (ce ne sono alcune rivolte direttamente al sistema delle imprese e una

L'anticipo degli aiuti Pac

Oltre a quanto indicato, è prevista una ulteriore modifica riguardante il meccanismo per l'anticipazione dei pagamenti diretti della Pac per l'annualità 2020, con l'aumento al 70% dell'importo da corrispondere a favore della procedura ordinaria di erogazione anticipata.

Su tale argomento è opportuna una

di **Ermanno Comegna**

Il cosiddetto decreto Rilancio, sul quale si punta per mettere alle spalle la fase di emergenza e i relativi problemi economici, contiene diversi interventi destinati all'agricoltura raggruppabili per semplicità nelle seguenti categorie:

- vengono confermate con qualche modifica le misure previste nel decreto Cura Italia e il regime di indennità a favore dei lavoratori, dipendenti e autonomi, danneggiati dalla crisi del coronavirus;

- è stata prolungata la validità degli ammortizzatori sociali a favore dei lavoratori, ivi compresi quelli del settore agricolo e dell'industria agroalimentare, anche in questo caso con qualche variazione rispetto a quanto stabilito nel provvedimento precedente;

- sono previsti interventi per il lavoro in agricoltura, con particolare riferimento al contrasto del caporalato e alla sanatoria a favore de-

Le misure del pacchetto agricolo contenute nel decreto Rilancio

Tipologia di misura	Stanziamento disponibile (milioni di euro)
Interventi per le filiere in difficoltà, con ristoro dei danni subiti (florovivaismo, lattiero-caseario, zootecnico, viticolo, pesca e acquacoltura), attivazione dell'ammasso privato (latte bovino, bufalino e ovicaprino oltre ai relativi semilavorati e prodotti trasformati), misure a favore della filiera dell'agrumicoltura e dell'allevamento ovino	500
Interventi per il sostegno del settore vitivinicolo (per riduzione volontaria della produzione di uve attraverso la pratica della vendemmia verde)	100
Interventi a favore dei consorzi di bonifica (mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti o altri istituti finanziari per lo svolgimento dei compiti istituzionali, entro un importo massimo di 500 milioni di euro e con tasso agevolato)	50
Interventi per l'accesso al credito	250
Interventi per l'emergenza alimentare (incremento per l'anno 2020 dello stanziamento per assicurare la distribuzione delle derrate alimentari e per sostenere le spese di logistica e magazzinaggio dei prodotti congelati momentaneamente di difficile collocazione sui mercati)	250

precisazione, tesa a evitare confusione e fraintendimenti.

Con i recenti interventi legislativi varati a seguito dell'emergenza sanitaria, sono in funzione **due possibilità**, a favore delle quali gli agricoltori interessati possono rivolgersi alternativamente, per accedere al versamento anticipato della Pac 2020.

C'è una **fattispecie di tipo ordinario** che è quella funzionante in base alle disposizioni legislative del 2019 (legge n. 44) riservata alle imprese agricole che riescono a presentare in tempo la domanda unica di pagamento annuale per il 2020 e manifestano l'interesse a ottenere il pagamento anticipato.

Il decreto Rilancio aumenta l'aliquota di anticipazione dall'attuale 50% al 70%.

La **seconda opzione è di tipo speciale** ed è riservata agli agricoltori che, a causa delle misure restrittive del Covid-19, non sono in grado di completare, entro il 15 giugno prossimo, il processo di presentazione della domanda unica annuale. Per tali agricoltori è prevista una modalità semplificata di richiesta dell'anticipazione (sempre con aliquota fissata al 70%), con il calcolo dell'importo da corrispondere effettuato sulla base del valore del portafoglio titoli 2019 (si veda l'articolo 78 del decreto Cura Italia).

La relazione illustrativa del decreto Rilancio chiarisce che, a differenza di quanto annunciato a più riprese da parte dell'Amministrazione, la materiale erogazione dell'anticipo avverrà, se tutto dovesse procedere in base alle aspettative, non prima del prossimo mese di luglio e ciò sia per l'opzione ordinaria sia per quella speciale.

Pertanto, l'annuncio che l'erogazione in anticipo sarebbe avvenuta nel mese di maggio o di giugno diventa a questo punto una sterile e irraggiungibile promessa.

La manovra agricola contenuta nel decreto Rilancio ha una cospicua massa critica (oltre 1 miliardo di euro per il 2020).

Tuttavia ci sono **diversi elementi critici, legati in particolare ai prevedibili lunghi tempi per la materiale attuazione degli interventi** e alla natura stessa delle misure messe in campo, le quali sembrano più orientate a una parziale copertura dei danni economici che si sono già riscontrati, piuttosto che a fornire uno stimolo per affrontare le impegnative sfide future.

Ermanno Comegna

AGRICOLTURA | COVID-19
LA MANOVRA COLLETTIVA PER IL RILANCIO ECONOMICO

Nel decreto Rilancio oltre 1 miliardo di euro per l'agroalimentare

Possono dirsi i fondi previsti per il sostegno al reddito e al reddito delle imprese agricole? Sono le misure di sostegno al reddito delle imprese agricole che sono state previste nel decreto Cura Italia. Sono le misure di sostegno al reddito delle imprese agricole che sono state previste nel decreto Cura Italia. Sono le misure di sostegno al reddito delle imprese agricole che sono state previste nel decreto Cura Italia.

Costituisce il fondo per il reddito delle imprese agricole

Il fondo per il reddito delle imprese agricole

Il fondo per il reddito delle imprese agricole

AGRICOLTURA | COVID-19
I DANNI DELLE MISURE INDEBITE NEL DECRETO RILANCIO

Mercuri: «Aiuti ok, ma che arrivino velocemente»

Secondo il presidente dell'Associazione Nazionale Imprenditori Agricoli (ANIPA), Giorgio Mercuri, il decreto Rilancio è un passo avanti, ma gli interventi di sostegno devono arrivare velocemente. Secondo il presidente dell'Associazione Nazionale Imprenditori Agricoli (ANIPA), Giorgio Mercuri, il decreto Rilancio è un passo avanti, ma gli interventi di sostegno devono arrivare velocemente.

Secondo il presidente dell'Associazione Nazionale Imprenditori Agricoli (ANIPA), Giorgio Mercuri, il decreto Rilancio è un passo avanti, ma gli interventi di sostegno devono arrivare velocemente.

OSSERVATORIO ANBI

Piogge solo al Nord

Si allontana l'emergenza idrica al Nord, mentre al Sud la situazione si aggrava ulteriormente

Le piogge dei giorni scorsi hanno momentaneamente risolto le preoccupazioni sullo stato delle riserve idriche nel bacino padano. I grandi laghi (**Maggiore, Como, Garda**) hanno registrato forti apporti d'acqua, raggiungendo livelli abbondantemente sopra le medie stagionali e di cui beneficiano gli emissari; il lago d'**Iseo** ha addirittura sfiorato il massimo storico.

In grande recupero sono anche i fiumi piemontesi (**Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo**), ma soprattutto il **Po**, che registra una portata (2.861 m³/s a Boretto, Reggio Emilia) superiore di circa il 50% alla media del periodo (1.689 m³/s) e più che doppia rispetto allo scorso anno (946 m³/s).

In ripresa sono anche i fiumi **Adige** (la portata è seconda solo al 2019 nel più recente quinquennio) in Veneto, **Taro** e **Trebbia** (hanno superato abbondantemente la media storica mensile) in Emilia-Romagna,

mentre nella stessa regione restano marcatamente deficitarie le portate di **Secchia** e **Savio** (rispettivamente 4,72 e 2,53 m³/s), soprattutto se paragonate allo scorso anno (70,07 e 32,04 m³/s)!

«Solo per il momento abbiamo allontanato le preoccupazioni immediate per la distribuzione irrigua, ma siamo solo all'inizio della stagione – ricorda **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue».

Scendendo nel Centro Italia sono confortanti i dati dell'invaso del **Bilancino in Toscana** (dove è piovuto circa il 50% in meno della media nel mese di aprile), del **bacino di Penne in Abruzzo** (quasi al colmo di invaso fissato a 8,80 milioni di metri cubi) e del lago di **Bracciano** nel Lazio; in Sardegna, gli invasi trattengono oltre l'88% della loro capacità.

È invece al minimo (47,94 milioni di metri cubi) dell'ultimo quinquennio la quantità d'acqua trattenuta dalle dighe nelle **Marche**. Situazione idrica, inferiore agli anni scorsi, anche per le dighe della **Calabria**, mentre torna ad aggravarsi il deficit d'acqua nei bacini di **Puglia** e **Basilicata** (-73,41 milioni di metri cubi), così come resta grave la situazione per l'irrigazione in **Sicilia**.



AGRICOLTURA COVID-19

Emergenza virus: chieste all'UE deroghe al greening

La questione dei fossili

Piogge solo al Nord

Il ministro dell'Agricoltura

SETTIMANA DELLA BIODIVERSITA': NASCE IN TOSCANA IL LABORATORIO DI MANUTENZIONE IDRAULICA GENTILE

"Il periodo delle manutenzioni sui corsi d'acqua coincide con il risveglio ecologico; conciliare sicurezza idrogeologica e tutela delle specie nidificanti non deve più essere un problema."

Ad affermarlo, in occasione della Settimana della Biodiversità, è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) che, sulla base dell'esperienza toscana, indica l'impegno dei Consorzi di bonifica a costruire, in maniera partecipata e per ogni corso d'acqua, una "carta d'identità", che raccolga tutte le informazioni necessarie per scegliere il più efficace intervento di sistemazione. Tutto ciò, in linea con la nuova sfida degli enti consortili: la "manutenzione gentile", cioè coniugare sicurezza idraulica e valorizzazione dell'ambiente.

Ad essere capofila dell'esperienza è il comprensorio del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord: da Massa Carrara alla Versilia fino alla Piana di Lucca, i volontari delle associazioni ambientaliste locali perlustrano i corsi d'acqua, prima che i lavori di manutenzione abbiano inizio; laddove individuano presenza di avifauna nidificante segnalano le cove, lasciando una bandierina colorata sul posto; in quel caso le attività di taglio in loco vengono sospese. Contemporaneamente ai sopralluoghi dei volontari, l'ente consortile effettua monitoraggi sugli alvei: un biologo raccoglie informazioni e pianifica, insieme ai tecnici, le tipologie di intervento, mirate caso per caso.

Viene così redatto un piano di azioni attente all'ambiente, nonché alle specie avicole ed anfibe in piena attività riproduttiva.

Per raggiungere l'obiettivo è nato un gruppo operativo di lavoro, di cui fanno parte, oltre ad un team multidisciplinare di operatori dell'ente consortile, anche esperti del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali dell'Università di Firenze (DAGRI) e del Centro Italiano di Riqualficazione Fluviale (C.I.R.F.).

"Questa nostra sensibilità sottolinea Ismaele Ridolfi, Presidente del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord - è in sintonia con la delibera della Regione Toscana, che stabilisce le linee guida per coniugare interventi contro il rischio idrogeologico e salvaguardia ambientale. Partiamo con una serie di fiumi e corsi d'acqua, rappresentativi di tutte le aree del territorio: Serchio, Magra, Versilia, Camaiole, Frigido, Ozzeri ed altri rii della Versilia. Raccoglieremo informazioni tecniche ed ambientali, georeferenziandole sul sistema informativo territoriale. Vogliamo essere promotori di manutenzione idraulica sempre più puntuale, attenta e calibrata alle specifiche caratteristiche di ogni tratto di fiume."

Gli effetti della "manutenzione gentile" lungo i corsi d'acqua della Toscana settentrionale si vedranno entro le prossime settimane.

"La nuova cultura idraulica, cresciuta nei Consorzi di bonifica ed irrigazione, ci impegna a sviluppare ovunque le tecniche di manutenzione gentile conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Le collaborazioni avviate con il mondo scientifico ed accademico, nonché con quanti hanno a cuore la tutela ambientale, ci stanno accompagnando in un progetto importante, finalizzato a migliorare la sicurezza idraulica del territorio, salvaguardando gli habitat fluviali e palustri."

L'articolo **SETTIMANA DELLA BIODIVERSITA': NASCE IN TOSCANA IL LABORATORIO DI MANUTENZIONE IDRAULICA GENTILE** proviene da Agricolae .

[**SETTIMANA DELLA BIODIVERSITA': NASCE IN TOSCANA IL LABORATORIO DI MANUTENZIONE IDRAULICA GENTILE**]



[HOMEPAGE](#) | [SERVIZI](#) | [CREDITO E AGEVOLAZIONI](#) | [DECRETO RILANCIO, ECCO TUTTE LE MISURE PER LE IMPRESE AGRICOLE](#)

22 Maggio 2020

Decreto Rilancio, ecco tutte le misure per le imprese agricole

Oltre all'**emersione dei rapporti di lavoro** che riguarda solo marginalmente l'agricoltura, sia per il numero dei lavoratori stranieri interessati (tra 1.500 e 2.000), sia per i tempi della sanatoria inevitabilmente lunghi, il decreto Rilancio contiene un pacchetto di misure per l'agricoltura che si aggiungono a quelle generali. Il contributo a fondo perduto per i soggetti colpiti dall'emergenza sanitaria è riconosciuto anche alle imprese agricole titolari di reddito agrario (articolo 28).

Fondi per le filiere più colpite, dal vino ai vivai

Inoltre è istituito un "**Fondo**" d'emergenza per le filiere in crisi con uno stanziamento di 450 milioni per l'anno 2020 destinato ai settori più colpiti: florovivaismo, lattiero-caseario, zootecnico, vitivinicolo, pesca e acquacoltura.

Via libera agli **aiuti all'ammasso privato** con uno stanziamento di **45 milioni per latte bovino, bufalino e ovicaprino** oltre ai relativi semilavorati e prodotti trasformati. Il fondo può essere utilizzato anche per l'aiuto all'ammasso di carne bovina e suina. Sono stati rafforzati poi il fondo per gli **agrumi e per l'allevamento ovino** con 5 milioni. Si interviene per il ricambio varietale degli agrumi e per favorire l'accesso al credito degli allevamenti ovini.

Per il **vino** un importo di 100 milioni è destinato a vendemmia verde. L'obiettivo è di ridurre la produzione di vino proveniente dalla prossima vendemmia per mantenere così l'equilibrio del mercato e garantire prezzi remunerativi. Con la vendemmia verde la riduzione di produzione di uve per la vinificazione non può essere inferiore del 20% del valore medio delle quantità prodotte negli ultimi 5 anni. La misura si andrà ad affiancare ad una distillazione volontaria di crisi finanziata con fondi comunitari del Pns vino.

Anticipo degli aiuti Pac

E' stato anche deciso un **anticipo del 70% degli aiuti Pac per il 2020**. In particolare, il Decreto ha l'obiettivo di salvaguardare le aziende agricole che non si siano riuscite a presentare la domanda "semplificata" di anticipazione al 70% estendendo la possibilità anche a loro.

Proroghe e deroghe per i contributi

Interessa il settore anche la proroga delle agevolazioni dei "patti territoriali" e "Contratti d'area" per quelle imprese che, a causa della pandemia, non hanno potuto rispettare i termini degli adempimenti. (articolo 49).

Via libera poi alla **deroga al divieto di concessione degli aiuti di Stato alle imprese** che li avevano **percepiti illegalmente** e non li hanno rimborsati. La normativa Ue stabilisce che l'impresa che ha beneficiato di contributi illegali e incompatibili e che ha ricevuto un ordine di recupero non può incassare altri aiuti fino al recupero di quelli contestati. Questo principio, spiega il decreto, già ora non si applica per

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

gli indennizzi dei danni da calamità. Allo stesso modo è stata autorizzata l'assegnazione di aiuti adottati per l'emergenza sanitaria anche a chi deve rimborsare quelli illegali. (Articolo 58). Il decreto, derogando a questo principio, consente l'accesso agli aiuti al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione.

Le misure sul lavoro agricolo

Sul fronte del lavoro agricolo i percettori di **ammortizzatori sociali**, Naspi e Dis-Coll e reddito di cittadinanza possono stipulare contratti con datori di lavoro del settore agricolo per un massimo di 2 mesi senza perdere i benefici delle prestazioni, nel limite di 2mila euro per il 2020. (Articolo 101).

Trova finalmente composizione e organica disciplina nel decreto la cassa integrazione salariale operai agricoli (Cisoa) che, per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica, viene concessa direttamente dall'Inps senza autorizzazione da parte della commissione provinciale e per un numero di 120 giornate (20 settimane) utilizzabili fino al 31 dicembre 2020.

La cassa integrazione in deroga per gli Otd del settore agricolo aumenta da 9 a 18 settimane e vengono accelerate le procedure di pagamento diretto da parte dell'Inps. Sono prorogate anche per il mese di aprile le indennità di 600 per i coltivatori diretti, i coadiuvanti iscritti e gli Iap.

La regolarizzazione dei lavoratori stranieri

Complessa l'operazione di **emersione o l'instaurazione ex-novo dei rapporti di lavoro** che interessa agricoltura, allevamento e zootecnia, pesca e acquacoltura e attività connesse; assistenza alla persona e lavoro domestico. La richiesta può essere **presentata dai datori di lavoro** o dai cittadini stranieri con permesso di soggiorno scaduto dal 31 ottobre 2019 non rinnovato che possono chiederne uno nuovo **temporaneo alla questura della validità di 6 mesi**. La domanda va presentata, anche per l'emersione dei rapporti di lavoro con lavoratori italiani o comunitari, dal 1° giugno al 15 luglio 2020 all'Inps o allo sportello unico secondo le modalità indicate da un decreto che dovrà essere definito dal ministro dell'Interno di concerto con Economia e Finanze, Lavoro e Politiche agricole entro dieci giorni dall'entrata in vigore del "Rilancio".

Il decreto deve anche fissare la durata del rapporto e le soglie minime della capacità reddituale del datore di lavoro richieste per l'assunzione o la regolarizzazione.

Per presentare le domande il datore di lavoro deve pagare un **contributo forfettario di 400 euro** per lavoratore per gli oneri dell'adempimento. Inoltre è previsto, sempre su base forfettaria, un contributo per le somme dovute dal datore di lavoro per retribuzioni, tasse e previdenza che dovrà essere determinato da un successivo decreto del ministero del Lavoro di concerto con Economia, Interno e Politiche agricole (articolo 101 bis).

Mutui ai Consorzi di Bonifica e credito alle famiglie

Tra le misure del decreto spunta anche la **concessione di mutui ai consorzi di bonifica ed enti irrigui** nell'importo massimo di 500 milioni con capitale da restituire in rate annuali di pari importo in 5 anni dal 2021 al 2025. Termini e modalità operative saranno stabiliti da un decreto del ministero dell'Economia di concerto con le Politiche agricole.

E viene **rafforzato con 250 milioni per il 2020 il Fondo emergenze alimentari**. Per il 2020 è riconosciuto un credito in favore dei nuclei familiari con Isee non superiore a 40.000 euro, utilizzabile, dal 1° luglio al 31 dicembre 2020, per il pagamento di servizi offerti in ambito nazionale dalle imprese turistico ricettive, nonché dagli agriturismo e dai bed & breakfast.

Il credito è utilizzabile da un solo componente per nucleo familiare ed è attribuito nella misura massima di 500 euro per ogni nucleo familiare. La misura del credito è di 300 euro per i nuclei familiari composti da due persone e di 150 euro per quelli composti da una sola persona

Agricoltura

credito

Share on:

Coldiretti Giovani Impresa



Home » Attualità » Basso Aterno, progetto da 13 milioni per migliorare le reti attigue

Basso Aterno, progetto da 13 milioni per migliorare le reti attigue

scritto da Marina Denegri | 22 maggio 2020



L'assessore con delega all'Agricoltura Imprudente ha dichiarato che l'intervento determinerebbe la riduzione degli sprechi e delle perdite

PESCARA – Il vicepresidente della giunta regionale con delega all'agricoltura **Emanuele Imprudente**, a margine di un incontro convocato alla presenza dei Sindaci e dei tecnici dei Comuni di L'Aquila, Fagnano Alto, Fossa, Poggio Picenze, S. Demetrio né Vestini, S. Eusanio Forconese e Villa S. Angelo e del Commissario e dei tecnici del Consorzio di Bonifica Interno, ha dichiarato che si **vogliono migliorare le condizioni infrastrutturali delle reti irrigue** ed implementarne i servizi per gli agricoltori .

ULTIME NOTIZIE



Basso Aterno, progetto da 13 milioni per migliorare le reti attigue

22 maggio 2020



Coronavirus, Marsilio autorizza spostamenti fuori Regione

22 maggio 2020



"Ande dimenticate", il libro di viaggio del pescarese Manuel Santoro

22 maggio 2020



Coronavirus in Abruzzo, i dati del giorno 22 maggio 2020

22 maggio 2020

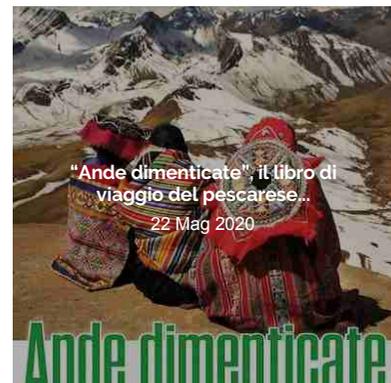
È emersa la volontà condivisa di partecipare all'avviso del Ministero dell'Agricoltura relativo al Fondo FSC per 'Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo' rielaborando un vecchio progetto esistente diretto al sub-compensorio Basso Aterno per una superficie di 1.400 ettari".

L'intervento, stimato nell'ordine di **13 milioni di euro**, determinerebbe la riduzione degli sprechi e delle perdite, ripristinando un efficiente utilizzo della portata avvantaggiando, altresì, la rigenerazione del fiume Aterno nel tratto di Fossa.

Tra i manufatti e le apparecchiature idrauliche, previste nel progetto definitivo, si segnala: il rafforzamento della esistente traversa di derivazione di Monticchio, la vasca di compenso nei pressi dell'opera di presa, tubature sotterranee e asservimento per le condotte terziarie.

Imprudente ha concluso dicendo che la Regione non si vuole far scappare nessuna possibilità di finanziamento, soprattutto nel campo dell'agricoltura e che ha la chiara volontà ad operare di concerto con i comuni interessati, per coniugare la necessità di tenere insieme lo sviluppo socio-economico, la sostenibilità ambientale e le esigenze del territorio. A tal fine stato investito il Consorzio di bonifica a farsi carico di portare avanti tale strategica istanza progettuale.

ULTIMI EVENTI



Basso Aterno, progetto da 13 milioni per migliorare le reti attigue ultima

modifica: 2020-05-22T11:34:31+00:00 da Marina Denegri

FAGNANO ALTO

FOSSA

POGGIO PICENZE

SAN DEMETRIO NE' VESTINI

VILLA SANT'ANGELO



LEGGI ANCHE



Coronavirus, Marsilio autorizza spostamenti fuori Regione

22 maggio 2020



Coronavirus in Abruzzo, i dati del giorno 22 maggio 2020

22 maggio 2020



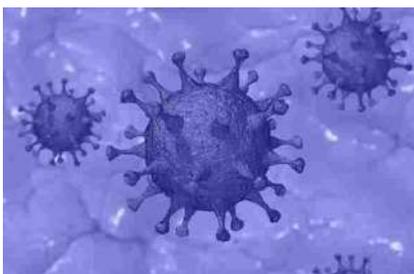
Danni sulla costa 2019, finanziamento per i balneari abruzzesi

22 maggio 2020



Carcere Avezzano covid free, la soddisfazione di Migliarini e Nardella

22 maggio 2020



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

arredamenti
FANCIULLI
MOBILI DI QUALITA' AI PREZZI PIU' BASSI

Cagliari oggi.it Oristano News
le notizie da un'altra prospettiva

Notizie Video Cerca in archivio

OLIO
EXTRAVERGINE
DI OLIVA



Sartore
ALGHERO

Via V. Emanuele, 9
Tel. 947.1662484
gmsartore@gmail.com
Olío Sartore

Vendita
in tutta Italia
senza spese
di spedizione
e consegna

TV NOTIZIE VIDEO VIGNETTE YouTube facebook twitter

Prima pagina | Tutte | Sardegna | Cagliari | Cronaca | Sport | Politica | Turismo | Cultura & Società | Ambiente & Territorio | Spettacolo | Economia | Salute



cagliari oggi > notizie > sardegna > politica > sicurezza > rischio idrogeologico: oltre 160 interventi finanziati

Red 9:21

Rischio idrogeologico: oltre 160 interventi finanziati

«Al via la progettazione delle opere sul Rio Mannu-Cixerri per 21milioni», annuncia il presidente della Regione autonoma della Sardegna Christian Solinas



CAGLIARI - La Regione autonoma della Sardegna stanziava i fondi per lo sviluppo delle fasi progettuali di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idraulico del sistema Rio Mannu-Cixerri, per interventi in tutta l'area che dalla foce della laguna di Santa Gilla interessa i territori dei Comuni di Assemini, Decimomannu, Decimoputzu, Elmas, Uta, Villasor e Villaspeciosa. Il finanziamento di 771mila euro per i progetti che porteranno alla realizzazione di opere del valore complessivo di 21milioni di euro, è compreso nell'imponente azione della Regione per prevenire e sanare situazioni di rischio che gravano su aree ad elevata pericolosità, centri abitati o infrastrutture regionali e che, fino ad oggi, ha portato a oltre 160 interventi finanziati.

ultim'ora video sondaggi

- 9:21 RISCHIO IDROGEOLOGICO: OLTRE 160 INTERVENTI FINANZIATI
- 9:14 COCCO (FDI) COORDINA AZIONE ALGHERO
- 8:19 STOP TRASPORTO MERCI DA OLBIA: L'APPELLO DEM
- 7:22 BONUS 800: UN SMS PER TUTTE LE RICHIESTE
- 0:04 PRIMO DECOLLO DA OLBIA: UN LEARJET 45
- 23:26 NIENTE GEL PER I CLIENTI: SANZIONATO UFFICIO
- 22:50 TUTTI CONTRO LA VACCARO (LEGA). «AD ALGHERO NON ESISTE ASSESSORE»
- 22:04 INCENDI: ELICOTTERI NEI CIELI DELL'ISOLA
- 21:26 «E' FINITO IL TEMPO DELLE PAROLE SERVE CONCRETEZZA»
- 20:06 «REGIONE SI ASSUMA LE SUE RESPONSABILITÀ»

Sardex sostiene la tua impresa.

Entra nel Circuito, preparati a ripartire!

sardex.net

«La messa in sicurezza del territorio è una delle priorità a cui fin dall'inizio abbiamo prestato maggior attenzione – spiega il presidente della Regione Christian Solinas – Siamo impegnati nel presidio e nella tutela degli insediamenti urbani, delle fasce costiere e dei corsi d'acqua e negli interventi di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle aree produttive e nelle zone in genere a più alto rischio idraulico o geomorfologico». Tra i soggetti beneficiari dei finanziamenti fin qui erogati figurano gli Enti locali e le Amministrazioni pubbliche, l'Autorità di bacino, la Città metropolitana di Cagliari (come nel caso del Rio Mannu-Cixerri) ed i Consorzi di bonifica. «Sull'area del Rio Mannu-Cixerri, abbiamo dato indicazione alla Città metropolitana di Cagliari di sviluppare un progetto preliminare complessivo e due lotti esecutivi. Un lotto da realizzare con 4milioni di fondi già stanziati e uno da finanziare all'esito della fase progettuale che ora stiamo sovvenzionando con oltre 700mila euro», spiega l'assessore comunale dei Lavori pubblici Roberto Frongia.

L'esponente della Giunta Solinas evidenzia il lavoro fin qui svolto anche dal punto di vista della semplificazione normativa: «Abbiamo impresso una forte accelerata e lo abbiamo fatto grazie anche a un intenso lavoro di semplificazione che in meno di un anno dall'insediamento della nuova Giunta ci ha consentito di fare quel salto di qualità di cui oggi possiamo raccogliere i frutti. Esempio ne sono la riduzione dei tempi delle conferenze programmatiche per approvazione delle varianti al Pai da sessanta a trenta giorni, l'esclusione dagli obblighi di redazione degli studi per alcune categorie di opere e l'estensione degli interventi ammissibili nelle aree pericolose (in ambito urbano) in presenza di misure attive di protezione».

Nella foto: l'assessore regionale Roberto Frongia

Commenti

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti ↕

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

Cagliari
oggi.it

le notizie da un'altra prospettiva

www.CagliariOggi.it

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



18 maggio
Covid-19, zero casi nell'Isola, un nuovo decesso: sono 126



Home > In Evidenza > Ferriere: terminati importanti lavori di manutenzione delle strade

In Evidenza

Ferriere: terminati importanti lavori di manutenzione delle strade

Di **Redazione Online** - 22 Maggio 2020

0



Tra i lavori portati a termine in comune di Ferriere, la messa in sicurezza sia della strada di bonifica per Centenaro, sia il Rio Cavallo a protezione dell'abitato di Retorto.

E' il Presidente del Consorzio di Bonifica, Fausto Zermani, a ricordare: << Questi, come tanti altri interventi portati a termine negli ultimi anni, erano stati discussi e valutati insieme a Giovanni Malchiodi, sindaco che non dimenticheremo e che rimarrà un esempio per la passione e la tenacia con le quali si è battuto per migliorare il suo paese e il territorio montano in generale. Con lui abbiamo portato avanti una fruttuosa e proficua collaborazione che sono sicuro continuerà con Paolo Scaglia e il resto dell'amministrazione e che ci permetterà di rendere ancora più sicuro uno dei territori più belli ed amati della nostra provincia.>>.

Per quanto riguarda la strada Centenaro- Ferriere era stato il tecnico consortile responsabile della zona, il Geom. Gianluca Fulgoni, ad individuare la necessità di intervento a seguito di un sopralluogo mirato avvenuto dopo le copiose piogge che hanno interessato la zona nei mesi scorsi: <<Era evidente il cedimento della sede stradale a monte dell'abitato di Toazzo con conseguente pericolo per i veicoli di

ISCRIZIONI APERTE
ANNO SCOLASTICO 2020-2021

ELETTROVALNURE snc
Impianti elettrici civili ed industriali
Automazioni elettriche
Installazioni e manutenzioni
Impianti allarme con e senza fili

Via G. B. Bodoni, 42 - PODENZANO (Pc)
Tel. e Fax **0523.556260** - E-mail: elettrovalnure@alice.it

Leggi il settimanale

DDODI UTENSILERIA 1962

corriere PADANO

DDODI UTENSILERIA 1962

"La cooperazione garantisce i servizi più essenziali"
Nicola Corò "Cooperazione la prima cosa"

Covid19, dove abbiamo sbagliato parla il Pres. Ordine dei Biologi
Che cosa non ha funzionato? Cosa si poteva fare meglio? Lo abbiamo chiesto al Presidente dell'Ordine dei Biologi Vincenzo D'Anna - (a Piacenza G)

Regal Malchiodi racconta il virus dalla prima linea

CULTURA

GUSTA PIACENZA

SAINTA CONDITA
Nel dopo virus un green new deal

ECONOMIA

SANITÀ

Rota: "Prima la sicurezza, poi il lavoro per tutti"

Paganini: "Alla sanità piacentina serve una scossa"

AI LETTORI
Corriere Padano torna in distribuzione il 6 giugno Segnalaci sul sito contatti@corrierepadano.it

ELETTROVALNURE snc
Impianti elettrici civili ed industriali
Automazioni elettriche
Installazioni e manutenzioni
Impianti allarme con e senza fili

CLICCA QUI www.corrierepadano.it PIAZZA UN ALTRA PIAZZA DI VALIA

Archivio

precipitare nel sottostante Rio Grande; canale in parte ostruito e già di per sé rischioso per la possibile formazione di grandi accumuli di acqua che si sarebbero potuti riversare a valle >>.

L'intervento di somma urgenza, cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna, è consistito: nella realizzazione di una briglia in gabbioni; in una difesa spondale in massi al fine di mitigare l'erosione provocata dall'acqua; nella realizzazione di una palizzata in legname per consolidare la scarpata.

Per quanto riguarda l'intervento sul Rio Cavallo era stato il comune a segnalare il crollo della briglia esistente a seguito di fenomeni atmosferici intensi. Ad opera del Consorzio di Bonifica la messa in sicurezza della zona e la realizzazione di una nuova briglia in gabbioni metallici con all'interno massi ciclopici (ossia di grandi dimensioni) e calcestruzzo.

Conclude il Vicesindaco Paolo Scaglia: <<Ringrazio il Consorzio di Bonifica per i lavori effettuati. I rapporti con l'ente continueranno come quando Giovanni Malchiodi era con noi, la sua direzione era quella giusta>>.

TAGS Attualità

Articolo precedente

Dal 25 maggio riprendono le attività di palestre e piscine nel rispetto delle linee guida

Articolo successivo

Coronavirus, Lopalco: "Bambini untori? Recettore dimostra il contrario"

**Redazione Online**

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Nuovo protocollo tra Regio e Poste Italiane per l'erogazione degli anticipi sulla cassa integrazione



Dal 25 maggio riprendono le attività di palestre e piscine nel rispetto delle linee guida



Nelle farmacie tornano disponibili le mascherine a 50 centesimi ma come usarle?



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!

SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



la GAZZETTA dell'Emilia
& dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Piacenza
/ Importanti interventi di prevenzione del dissesto a Ferriere.

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▼ POLITICA ECONOMIA ▼ LAVORO CULTURA ▼ FOOD COMUNICATI ▼ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Venerdì, 22 Maggio 2020 11:08

Importanti interventi di prevenzione del dissesto a Ferriere.

Scritto da Consorzio di Bonifica di Piacenza

Stampa | Email

0

Mi piace

Tweet



Piacenza, 21 maggio 2020 -Tra i lavori portati a termine in comune di Ferriere, la messa in sicurezza sia della strada di bonifica per Centenaro, sia il Rio Cavallo a protezione dell'abitato di Retorto.

E' il Presidente del Consorzio di Bonifica, Fausto Zermani, a ricordare: "Questi, come tanti altri interventi portati a termine negli

È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

Rassegna quotidiana.

"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"

Donazione



ultimi anni, erano stati discussi e valutati insieme a Giovanni Malchiodi, sindaco

che non dimenticheremo e che rimarrà un esempio per la passione e la tenacia con le quali si è battuto per migliorare il suo paese e il territorio montano in generale. Con lui abbiamo portato avanti una fruttuosa e proficua collaborazione che sono sicuro continuerà con **Paolo Scaglia** e il resto dell'amministrazione e che ci permetterà di rendere ancora più sicuro uno dei territori più belli ed amati della nostra provincia."

Per quanto riguarda la strada Centenario- Ferriere era stato il tecnico consortile responsabile della zona, il Geom. **Gianluca Fulgoni**, ad individuare la necessità di intervento a seguito di un sopralluogo mirato avvenuto dopo le copiose piogge che hanno interessato la zona nei mesi scorsi: "Era evidente il cedimento della sede stradale a monte dell'abitato di Toazzo con conseguente pericolo per i veicoli di precipitare nel sottostante Rio Grande; canale in parte ostruito e già di per sé rischioso per la possibile formazione di grandi accumuli di acqua che si sarebbero potuti riversare a valle".

L'intervento di somma urgenza, cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna, è consistito: nella realizzazione di una briglia in gabbioni; in una difesa spondale in massi al fine di mitigare l'erosione provocata dall'acqua; nella realizzazione di una palizzata in legname per consolidare la scarpata.

Per quanto riguarda l'intervento sul Rio Cavallo era stato il comune a segnalare il crollo della briglia esistente a seguito di fenomeni atmosferici intensi. Ad opera del Consorzio di Bonifica la messa in sicurezza della zona e la realizzazione di una nuova briglia in gabbioni metallici con all'interno massi ciclopici (ossia di grandi dimensioni) e calcestruzzo.

Conclude il Vicesindaco Paolo Scaglia: "Ringrazio il Consorzio di Bonifica per i lavori effettuati. I rapporti con l'ente continueranno come quando Giovanni Malchiodi era con noi, la sua direzione era quella giusta".

I comuni interessati dagli interventi appena conclusi o in programma per le prossime settimane sono: Gropparello, Ferriere, Lugagnano, Farini, Ponte dell'Olio, Vigolzone, Castell'Arquato, Alta Val Tidone, Bobbio, Ziano, Travo.



Pubblicato in Comunicati Ambiente Piacenza

Tag: #Territorio Piacenza #bonifica piacenza #ambiente

Ultimi da Consorzio di Bonifica di Piacenza

- Prosegue la stagione irrigua sul territorio piacentino
- Messa in sicurezza di Marzonago in Alta Val Tidone
- Efficientata l'irrigazione della bassa Val d'Arda
- La Bonifica unisce l'Italia
- Manutenzione canali nel paese di

Articoli correlati (da tag)

- UniCredit partner chiave nel collocamento del nuovo BTP ITALIA in Comunicati Economia Emilia



- Taleggio DOP a rischio listeria in Agroalimentare Emilia



SelAction Talent Finder

Viale Isonzo 72, 42121 Reggio Emilia

Ci troviamo all'interno del Business Center con parcheggio annesso.

Tel. +39.0522.514311

info[at]selaction.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI MANTOVA

[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

[Mantova](#) [Castiglione delle Stiviere](#) [Viadana](#) [Suzzara](#) [Curtatone](#) [Porto Mantovano](#) [Ostiglia](#) [Asola](#) [Tutti i comuni](#) 

[Mantova](#) » [Mantova](#)

Cede l'argine, operai al lavoro a Santa Lucia



L'intervento d'urgenza degli operai del consorzio di bonifica Burana ha scongiurato conseguenze gravi

21 MAGGIO 2020



QUISTELLO. Serata movimentata a Santa Lucia, frazione di Quistello: il 21 maggio gli operai del consorzio di bonifica sono dovuti intervenire d'urgenza a causa della rottura di una porzione dell'argine del canale Sabbioncello. L'operazione tempestiva ha evitato conseguenze gravi. Il sindaco **Luca Malvasi** ha raccontato l'accaduto con un video su Facebook:



[ORA IN HOMEPAGE](#)



Mantova, il commercio lancia l'Sos con una catena umana: "Serve liquidità"

MATTEO SBARBADA

De Donno: «I test sierologici fatti nella prima fase avrebbero salvato tanti»

ROSSELLA CANADÈ

De Donno: «In Lombardia abbiamo fatto un miracolo»

ROBERTO BO

[LA COMUNITÀ DEI LETTORI](#)



Avviso ai lettori: sospesi gli eventi della community a causa del coronavirus

Aste Giudiziarie



Appartamenti Suzzara Via della Libertà, 13 - 65025



TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **ALTO ADIGE**

[Cronaca](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Economia](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiat](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)

Sei in: [Cronaca](#) » [Pergine](#) » [Partono i lavori per allargare due...](#) »

Partono i lavori per allargare due strade forestali

Baselga di piné. Lunedì prossimo inizieranno i lavori di rifacimento e allargamento delle strade Bisel-Lem-Puel e Lem Rentel, situate sull'altopiano di Piné, nella frazione Montagnaga. Il Consorzio...

di [Giannamaria Sanna](#)

[Lavori](#) [Boschi](#) [Strade](#)

21 maggio 2020 | A- | A+ | | |

60-F_WEB

Baselga di piné. Lunedì prossimo inizieranno i lavori di rifacimento e allargamento delle strade Bisel-Lem-Puel e Lem Rentel, situate sull'altopiano di Piné, nella frazione Montagnaga.

Il Consorzio di Miglioramento Fondiario, in collaborazione con il Comune di Baselga chiede a tutti i proprietari di provvedere a segnalare/rinfrescare i cippi di confine con la strada e di recuperare le eventuali cataste di legna a bordo strada, prima dell'inizio dei lavori.

La strada forestale che avrà una carreggiata di 2 m con una banchina di 0,5 m, è stata studiata e progettata ancora nel lontano 2010, dal presidente del Cmf di Montagnaga, Bruno Grisenti, che non era ancora assessore all'ambiente del Comune di Baselga, per renderla percorribile a piedi e in bicicletta. Il progetto era stato finanziato, nel 2017, dal Fondo europeo per il 70% e gli organizzatori stavano cercando di trovare il

I più letti

Coronavirus, in Trentino zero vittime. Tamponi su tutti i residenti nei 15 comuni ad alto contagio

Coronavirus, quasi pronto il vaccino del Cibio di Trento

Aggredita con un martello e accoltellata

I pediatri: «I bambini non possono portare la mascherina per 8 ore»

Fedrigoni si ferma anche a giugno per colpa del virus

Top Video

Ansa Live ore 21

GENERALE 21

Il Belgio premia una scienziata italiana, prima straniera a vincere

MONDO

Il superciclone Amphan si abbatte sull'Asia

MONDO

[Altri video >](#)

restante 30% per finire i lavori, quando è arrivata Vaia a scompigliare i piani. «Che, in questo caso - assicura Grisenti - ha portato ad una soluzione positiva, cedendo la quota del Fondo europeo alla Provincia, quest'ultima è in grado di completare l'intervento con la quota riservata al ripristino danni di Vaia. Sono, inoltre molto soddisfatto perché la sistemazione di questo percorso con un manto di ghiaino, usando una attenzione particolare alle canalette, offrirà agli amanti delle passeggiate a piedi, a cavallo e in bicicletta la possibilità di spostarsi in una zona semi-pianeggiante che forma un anello e raggiungere facilmente l'accesso alla IV Comparsa. E' un angolo tutelato veramente incantevole e collegato alla ciclabile che proviene da Baselga».

I lavori saranno terminati per l'inizio della stagione estiva. Una piacevole sorpresa per le persone che verranno a soggiornare sull'Altopiano.

Gli Uffici competenti avvisano che i cippi, che dovessero essere rimossi durante i lavori, saranno ricollocati accuratamente e le eventuali piante tagliate accatastate a bordo strada. Per ulteriori informazioni è possibile contattare: Andrea Dalcolmo, Bruno Grisenti, Tiziano Marisa, Walter Zanei.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Lavori Boschi Strade

21 maggio 2020 | A- | A+ |  |  | 

Home
Cronaca
Sport

Cultura e Spettacoli
Economia

Italia-Mondo
Foto

Video
Prima pagina

Home ■ News, indice ■ cronaca ■ Entro giugno lo scolmatore per il torrente Novare

cerca...

Home News Contattaci InfoTourist

WEBCAM ARENA
webcam

MENU

- Home
- News, indice
- Cronaca
- Sport
- Cultura e spettacoli
- Turismo
- Editoriali
- Lettere dei Lettori
- Indici 1998-2004
- Rubriche, indice
- Newsletters, iscrizioni
- Contattaci
- FAQ
- Cerca

NEWSLETTERS...
dal podismo al turismo

Newsletter

VERONA OFFICIAL WEB SITE

Entro giugno lo scolmatore per il torrente Novare

Scritto da red2
mercoledì, 20 maggio 2020 22:49

Il torrente Novare, il cui corso d'acqua attraversa i comuni di Negrar e Verona, non rappresenta più un problema. Entro giugno sarà ultimato l'ampio intervento di sistemazione, con il completamento dello scolmatore di piena per la raccolta e la deviazione delle acque, posizionato in località Arbizzano, nel comune di Negrar di Valpolicella, in corrispondenza dell'incrocio tra via Case Zamboni e via Venezia.

L'ampia opera, interamente curata dal Consorzio di Bonifica Veronese, è stata visionata questa mattina dall'assessore ai Lavori pubblici Luca Zanotto, in un sopralluogo con il presidente del Consorzio di Bonifica Veronese Alex Vantini e il direttore generale l'ing. Roberto Bin. Presenti anche il sindaco di Negrar Roberto Grison e il direttore tecnico del Consorzio di Bonifica Veronese e capoprogetto dell'opera Andrea De Antoni.

L'alluvione dell'autunno 2018 ha portato all'esondazione del Novare fra Arbizzano e Parona, con numerosi e ingenti allagamenti a danno di abitazioni, attività commerciali e campagne. Per questo motivo, il letto del torrente è stato immediatamente interessato dal monitoraggio della Protezione civile regionale. Successivamente si è intervenuti con l'avvio di un ampio lavoro di bonifica che, oltre alla condotta scolmatrice, entro giugno, porterà al completamento di una serie di interventi, necessari a garantire il generale governo delle acque.

Per la costruzione dello scolmatore, posizionato nel punto di congiunzione naturale del torrente Novare e del Vaio del Ghetto ad Arbizzano, è stata necessaria la posa di una tubazione scatorolare interrata di grande dimensioni (3,5 m. di larghezza per 2 m. di altezza). La struttura, in occasione di eventi meteorologici straordinari, consentirà di intercettare e deviare gran parte delle acque dei due torrenti, evitandone l'esondazione in direzione di Parona. L'eccedenza del corso d'acqua andrà convogliato per circa 1,2 km in direzione della località del Nassar, nel comune di San Pietro in Cariano. Qui confluirà nel torrente Negrar, per poi riversarsi definitivamente in Adige. La condotta sarà in grado di trasportare fino a 18 mila litri al secondo d'acqua, limitando la portata sul tratto d'alveo che raggiunge Parona.

Inoltre, sono alle fasi conclusive anche i lavori per la posa di tubazioni interrate in grado di scongiurare allagamenti in località Novare – Palazzina e nella piazza di Arbizzano. Inoltre, si sta restaurando il torrente Novare nel tratto compreso tra villa Novare e l'attraversamento del corso d'acqua in corrispondenza della strada provinciale 4 della Valpolicella

Il progetto è stato redatto dai tecnici del Consorzio di Bonifica Veronese, con il supporto del Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università di Padova.

Il costo complessivo degli interventi di bonifica del torrente è di 4 milioni e mezzo di euro, finanziato attraverso le risorse previste dal Capo Dipartimento della Protezione Civile nazionale, a seguito della tempesta Vaja e, successivamente, destinate, ai territori colpiti, dal Commissario Delegato per la Regione Veneto, il Governatore Luca Zaia.

< Precedente Prossimo >

[Indietro]

© 2020 infoverona.it

Joomla! un software libero rilasciato sotto licenza GNU/GPL.



HOME » AMBIENTE



Settimana della biodiversità: nasce



in Toscana il laboratorio di manutenzione idraulica gentile

“Il periodo delle manutenzioni sui corsi d’acqua coincide con il risveglio ecologico; conciliare sicurezza idrogeologica e tutela delle specie nidificanti non deve più essere un problema”

A cura di Antonella Petris | 22 Maggio 2020 11:03



“Il periodo delle manutenzioni sui corsi d’acqua coincide con il risveglio ecologico; conciliare sicurezza idrogeologica e tutela delle specie nidificanti non deve più essere un problema.”

Ad affermarlo, in occasione della **Settimana della Biodiversità**, è **Francesco Vincenzi**, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione



e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) che, sulla base dell'esperienza toscana, indica l'impegno dei Consorzi di bonifica a costruire, in maniera partecipata e per ogni corso d'acqua, una "carta d'identità", che raccolga tutte le informazioni necessarie per scegliere il più efficace intervento di sistemazione. Tutto ciò, in linea con la nuova sfida degli enti consortili: la "manutenzione gentile", cioè coniugare sicurezza idraulica e valorizzazione dell'ambiente.

Ad essere capofila dell'esperienza è il comprensorio del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord: da Massa Carrara alla Versilia fino alla Piana di Lucca, i volontari delle associazioni ambientaliste locali perlustrano i corsi d'acqua, prima che i lavori di manutenzione abbiano inizio; laddove individuano presenza di avifauna nidificante segnalano le cove, lasciando una bandierina colorata sul posto; in quel caso le attività di taglio in loco vengono sospese.

Contemporaneamente ai sopralluoghi dei volontari, l'ente consortile effettua monitoraggi sugli alvei: un biologo raccoglie informazioni e pianifica, insieme ai tecnici, le tipologie di intervento, mirate caso per caso.

Viene così redatto un piano di azioni attente all'ambiente, nonché alle specie avicole ed anfibe in piena attività riproduttiva.

Per raggiungere l'obiettivo è nato un gruppo operativo di lavoro, di cui fanno parte, oltre ad un team multidisciplinare di operatori dell'ente consortile, anche esperti del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali dell'Università di Firenze (DAGRI) e del Centro Italiano di Riqualificazione Fluviale (C.I.R.F.).

"Questa nostra sensibilità – sottolinea Ismaele Ridolfi, Presidente del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord – è in sintonia con la delibera della Regione Toscana, che stabilisce le linee guida per coniugare interventi contro il rischio idrogeologico e salvaguardia ambientale. Partiamo con una serie di fiumi e corsi d'acqua, rappresentativi di tutte le aree del territorio: Serchio, Magra, Versilia, Camaiole, Frigido, Ozzeri ed altri rii della Versilia. Raccoglieremo informazioni tecniche ed ambientali, georeferenziandole sul sistema informativo territoriale. Vogliamo essere promotori di manutenzione idraulica sempre più puntuale, attenta e calibrata alle specifiche caratteristiche di ogni tratto di fiume."

Gli effetti della "manutenzione gentile" lungo i corsi d'acqua della Toscana settentrionale si vedranno entro le prossime settimane.

"La nuova cultura idraulica, cresciuta nei Consorzi di bonifica ed irrigazione, ci impegna a sviluppare ovunque le tecniche di manutenzione gentile – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Le collaborazioni avviate con il mondo scientifico ed accademico, nonché con quanti hanno a cuore la tutela

ambientale, ci stanno accompagnando in un progetto importante, finalizzato a migliorare la sicurezza idraulica del territorio, salvaguardando gli habitat fluviali e palustri.”

BIODIVERSITÀ



NETWORK [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)

PARTNERS [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [Tecnoservizi Rent](#)



© MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

[NOTE LEGALI](#)

[PRIVACY](#)

[COOKIES POLICY](#)

[INFO](#)



Seguici su:

NOTIZIE IN UN click



- REGIONI
- AMBIENTE
- ANIMALI
- ATTUALITÀ
- CULTURA
- ESTERO
- SALUTE
- SPETTACOLO
- SPORT
- TURISMO
-

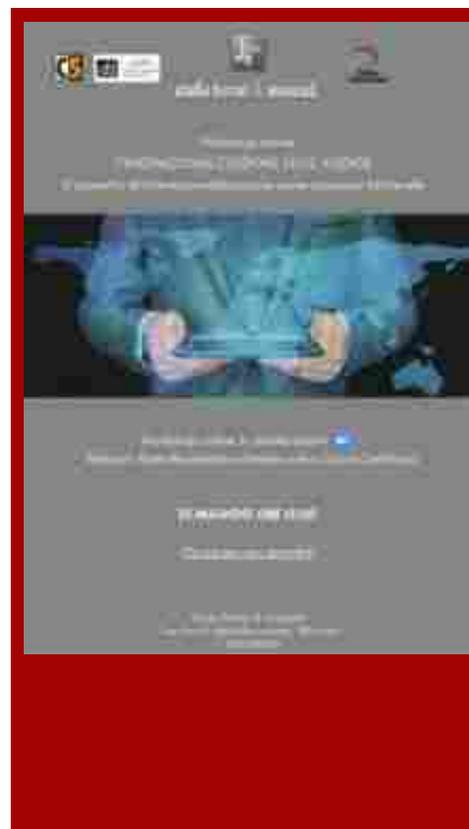
ALLARME SICCIITÀ NEI CAMPI

22 Maggio 2020



Consorzi di bonifica. M5S: "Allarme siccità nei campi. Necessario pianificare interventi per potenziare le infrastrutture irrigue"

"Alla luce dell'ormai cronica emergenza idrica in Puglia, è fondamentale che la Regione avvii un confronto fra tutti i soggetti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

interessati sulle scelte operative necessarie sia per salvare la stagione irrigua, sia per pianificare interventi di lungo periodo, anche in considerazione del fatto che oltre il 50% del territorio della Puglia è a rischio desertificazione. È fondamentale programmare e realizzare le infrastrutture necessarie per garantire la continuità della risorsa idrica e per ottimizzarne l'utilizzo, in particolare nel territorio salentino." È quanto dichiarano i Consiglieri Marco Galante e Cristian Casili in merito all'allarme siccità che sta interessando il territorio pugliese in particolare il Salento, con evidenti impatti sull'attività agricola.

I dati più aggiornati resi noti dall'Osservatorio ANBI sullo Stato delle Risorse Idriche certificano la progressiva discesa delle disponibilità d'acqua nei bacini di Puglia (-125,16 milioni di metri cubi) e Basilicata (-73,41 milioni di metri cubi) rispetto allo scorso anno, obbligando ad un'irrigazione razionata e senza sicurezza di continuità. La situazione è particolarmente critica in Provincia di Taranto dove, come denunciato da Coldiretti, nonostante l'emergenza il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara ha comunicato il razionamento dell'acqua, con la possibilità di irrigare solo 2 volte al mese ogni 15 giorni.

"La situazione nei campi è divenuta insostenibile soprattutto ora che le aziende sono nel pieno della campagna di raccolta – continuano i consiglieri – ed è ora che il Consorzio riveda la pianificazione e, soprattutto, che a livello regionale si provveda a definire un piano invasi per trattenere le acque sul territorio ed utilizzarle al bisogno, aumentando la capacità di riserva idrica della Puglia in particolare nei territori di Taranto, Brindisi e Lecce interessati da una strutturale carenza di risorse idriche. Non è economicamente sostenibile fronteggiare le crisi idriche con il continuo ricorso alla dichiarazione degli stati di calamità che sono solo misure temporanee rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici. Servono misure e investimenti strutturali, che contemplino in primo luogo la realizzazione di nuovi piccoli invasi, il riutilizzo delle acque reflue a fini irrigui e il completamento delle opere incompiute, al fine di aumentare la resilienza idrica del territorio. È necessario che i consorzi di bonifica svolgano le funzioni per cui sono nati: pulizia dei canali, gestione di dighe e impianti irrigui, interventi di manutenzione straordinaria di impianti, pozzi e reti di distribuzione di acqua nelle aree rurali. Purtroppo – concludono Galante e Casili – le notizie di questi giorni mostrano una realtà diversa, con una gestione dei Consorzi

CONDOMINIO SOLUTIONS VI INVITA IL 25 MAGGIO 2020 AL WORKSHOP ONLINE

0,66



CAFÈ MASTER: BAR, CAFFETTERIA E GELATERIA A TORINO

CONFARTIGIANATO ASTI, AL SERVIZIO DELLE IMPRESE



FOTO CIAK VIDEO A NICHELINO (TORINO)

CENTRO SAT CONDIZIONATORI E RISCALDAMENTO A TORINO



HOME COLLEGNO (TORINO) ARTICOLI PER LA CASA

LUSH BULLET - BY SOTTOSOPRA SEXY SHOP A COLLEGNO (TORINO)



poco attenta alle necessità degli agricoltori e sempre più concentrata su nomine, assunzioni e su interventi normativi che non sono stati in grado di risolvere la crisi debitoria con una riorganizzazione che ancora stenta a partire. Eppure basterebbe solo intervenire per garantire l'espletamento della loro missione volta alla sicurezza territoriale, ambientale ed alimentare attraverso il coordinamento degli interventi per la difesa del suolo, la regolazione delle acque e l'irrigazione".

Post Views: 1



TOCCO ARMONICO
 CENTER TORINO: VIENI A
 SCOPRIRE UN
 TRATTAMENTO UNICO AL
 MONDO

RE BIANCO, BAR -
 PASTICCERIA E RISTORO
 A GRUGLIASCO (TORINO)

0.66

TI POTREBBERO INTERESSARE



TRIESTE - TRIESTE
 CAPITALE MONDIALE
 DELLA MUSICA: DAL
 24 AL



FFPERMESSI E TUTELE
 SUL LAVORO PER
 COLORO CHE SI
 PRENDONO



FDI INTERVIENE SUL
 DOCUMENTO CHE FA
 LUCE SULLE
 "MAROCCHINATE".
 «SEMBRA



"LO SBLOCCA-
 CANTIERI NON STA
 SBLOCCANDO UN BEL
 NIENTE, PERCHÉ NON



COME ATTIRARE
 L'ATTENZIONE DEL
 CONSUMATORE E
 RAFFORZARE IL
 LEGAME CON



ENTRANO NEL VIVO
 LE AZIONI DI
 CONTRASTO AL
 CAPORALATO
 PREVISTE

ARGOMENTI

- Ambiente
- Animali
- Attualità
- Cultura
- Estero
- Salute
- Spettacolo
- Sport
- Turismo

REGIONI

- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trentino
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto



HOME | CRONACA PIACENZA | SPORT | CALCIO LIVE | EVENTI | ATTUALITÀ | ECONOMIA | POLITICA | METEO E WEBCAM

TRAFFICO

ULTIMA ORA 21 MAGGIO 2020 | ALBERGATORI IN GINOCCHIO: "ZERO CLIENTI, NUOVE NORME CON NUOVI COSTI E

CERCA ...

Dissesto a Ferriere, intervento del Consorzio di bonifica



**SCOPRI
 LE SUPER PROPOSTE**

ASCOLTA LE ULTIME NOTIZIE DI PIACENZA

00:00 00:00



Radio Sound, il Ritmo che Piace, il Ritmo di Piacenza

00:00 / 00:00



POSTED BY: FEDERICO GAZZOLA 22 MAGGIO 2020

Tra i lavori portati a termine in comune di Ferriere, la messa in sicurezza sia della strada di bonifica per Centenaro, sia il Rio Cavallo a protezione dell'abitato di Retorto.

E' il Presidente del Consorzio di Bonifica, Fausto Zermani, a ricordare: "Questi, come tanti altri interventi portati a termine negli ultimi anni, erano stati discussi e valutati insieme a Giovanni

PIACENZA24
 il Giornale Radio di Radio Sound

**CLICCA E ASCOLTA
 LE ULTIME NOTIZIE**

aggiornamenti alle ore
 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 19.30
 dal lunedì al sabato



RADIO SOUND
 il Ritmo che Piace, il Ritmo di Piacenza

Malchiodi, sindaco che non dimenticheremo e che rimarrà un esempio per la passione e la tenacia con le quali si è battuto per migliorare il suo paese e il territorio montano in generale. Con lui abbiamo portato avanti una fruttuosa e proficua collaborazione che sono sicuro continuerà con Paolo Scaglia e il resto dell'amministrazione e che ci permetterà di rendere ancora più sicuro uno dei territori più belli ed amati della nostra provincia”.



Per quanto riguarda la strada Centenaro- Ferriere era stato il tecnico consortile responsabile della zona, il Geom. Gianluca Fulgoni, ad individuare la necessità di intervento a seguito di un sopralluogo mirato avvenuto dopo le copiose piogge che hanno interessato la zona nei mesi scorsi: “Era evidente il cedimento della sede stradale a monte dell’abitato di Toazzo con conseguente pericolo per i veicoli di precipitare nel sottostante Rio Grande; canale in parte ostruito e già di per sé rischioso per la possibile formazione di grandi accumuli di acqua che si sarebbero potuti riversare a valle”.

L’intervento di somma urgenza, cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna, è consistito: nella realizzazione di una briglia in gabbioni; in una difesa spondale in massi al fine di mitigare l’erosione provocata dall’acqua; nella realizzazione di una palizzata in legname per consolidare la scarpata.

Per quanto riguarda l’intervento sul Rio Cavallo era stato il comune a segnalare il crollo della briglia esistente a seguito di fenomeni atmosferici intensi. Ad opera del Consorzio di Bonifica la messa in sicurezza della zona e la realizzazione di una nuova briglia in gabbioni metallici con all’interno massi ciclopici (ossia di grandi dimensioni) e calcestruzzo.

Conclude il Vicesindaco Paolo Scaglia: “Ringrazio il Consorzio di Bonifica per i lavori effettuati. I rapporti con l’ente continueranno come quando Giovanni Malchiodi era con noi, la sua direzione era quella giusta”.

LE PIÙ CHIACCHIERATE A PIACENZA



Coronavirus, quattro nuove vittime e undici contagi in più nel territorio piacentino



Cade e batte la testa in piazza Duomo, muore una donna



Campagna di screening sierologico, 400 prelievi nella prima giornata: l'esame gratuito coinvolgerà 60 mila piacentini

Nome o nome completo

Email

Procedendo accetti la privacy policy

Iscriviti

Arredamenti

FANCIULLI

MOBILI DI QUALITA' AI PREZZI PIU' BASSI

Sassari News

Notizie Video

Olbia24
le notizie da un'altra prospettiva

OLIO
EXTRAVERGINE
DI OLIVA



Sartore

ALGHERO

Via V. Emanuele, 9
Tel. 947.1662484
gmsartore@gmail.com
Ollo Sartore

Vendita
in tutta Italia
senza spese
di spedizione
e consegna

TV
NOTIZIE
VIDEO
VIGNETTE
YouTube
facebook
twitter
Tatari.it

Prima pagina | Tutte | Sardegna | Sassari | Cronaca | Sport | Politica | Turismo | Cultura & Società | Ambiente & Territorio | Spettacolo | Economia | Salute

CONTINUIAMO A RISPETTARE
LE REGOLE PER TORNARE
LIBERI DI VIAGGIARE
PRESTO, INSIEME.



sassari news > notizie > sardegna > politica > sicurezza > rischio idrogeologico: oltre 160 interventi finanziati

Red 9:21

Rischio idrogeologico: oltre 160 interventi finanziati

«Al via la progettazione delle opere sul Rio Mannu-Cixerri per 21milioni», annuncia il presidente della Regione autonoma della Sardegna Christian Solinas



CAGLIARI - La Regione autonoma della Sardegna stanZIA i fondi per lo sviluppo delle fasi progettuali di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idraulico del sistema Rio Mannu-Cixerri, per interventi in tutta l'area che dalla foce della laguna di Santa Gilla interessa i territori dei Comuni di Assemini, Decimomannu, Decimoputzu, Elmas, Uta, Villasor e Villaspeciosa. Il finanziamento di 771mila euro per i progetti che porteranno alla realizzazione di opere del valore complessivo di 21milioni di euro, è compreso nell'imponente azione della Regione per prevenire e sanare situazioni di rischio che gravano su aree ad elevata pericolosità, centri abitati o infrastrutture regionali e che, fino ad oggi, ha portato a oltre 160 interventi finanziati.

«La messa in sicurezza del territorio è una delle priorità a cui fin dall'inizio abbiamo prestato maggior attenzione – spiega il presidente della Regione Christian Solinas – Siamo impegnati nel

ultim'ora video sondaggi

- 9:21 RISCHIO IDROGEOLOGICO: OLTRE 160 INTERVENTI FINANZIATI
- 9:14 COCCO (FDI) COORDINA AZIONE ALGHERO
- 8:19 STOP TRASPORTO MERCI DA OLBIA: L'APPELLO DEM
- 7:22 BONUS 800: UN SMS PER TUTTE LE RICHIESTE
- 0:04 PRIMO DECOLLO DA OLBIA: UN LEARJET 45
- 23:26 NIENTE GEL PER I CLIENTI: SANZIONATO UFFICIO
- 22:50 TUTTI CONTRO LA VACCARO (LEGA). «AD ALGHERO NON ESISTE ASSESSORE»
- 22:04 INCENDI: ELICOTTERI NEI CIELI DELL'ISOLA
- 21:26 «E' FINITO IL TEMPO DELLE PAROLE SERVE CONCRETEZZA»
- 20:06 «REGIONE SI ASSUMA LE SUE RESPONSABILITÀ»

Sardex sostiene
la tua impresa.

Entra nel Circuito,
preparati a ripartire!

sardex.net

presidio e nella tutela degli insediamenti urbani, delle fasce costiere e dei corsi d'acqua e negli interventi di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle aree produttive e nelle zone in genere a più alto rischio idraulico o geomorfologico». Tra i soggetti beneficiari dei finanziamenti fin qui erogati figurano gli Enti locali e le Amministrazioni pubbliche, l'Autorità di bacino, la Città metropolitana di Cagliari (come nel caso del Rio Mannu-Cixerri) ed i Consorzi di bonifica. «Sull'area del Rio Mannu-Cixerri, abbiamo dato indicazione alla Città metropolitana di Cagliari di sviluppare un progetto preliminare complessivo e due lotti esecutivi. Un lotto da realizzare con 4milioni di fondi già stanziati e uno da finanziare all'esito della fase progettuale che ora stiamo sovvenzionando con oltre 700mila euro», spiega l'assessore comunale dei Lavori pubblici Roberto Frongia.

L'esponente della Giunta Solinas evidenzia il lavoro fin qui svolto anche dal punto di vista della semplificazione normativa: «Abbiamo impresso una forte accelerata e lo abbiamo fatto grazie anche a un intenso lavoro di semplificazione che in meno di un anno dall'insediamento della nuova Giunta ci ha consentito di fare quel salto di qualità di cui oggi possiamo raccogliere i frutti. Esempio ne sono la riduzione dei tempi delle conferenze programmatiche per approvazione delle varianti al Pai da sessanta a trenta giorni, l'esclusione dagli obblighi di redazione degli studi per alcune categorie di opere e l'estensione degli interventi ammissibili nelle aree pericolose (in ambito urbano) in presenza di misure attive di protezione».

Nella foto: l'assessore regionale Roberto Frongia

Commenti

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↕

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook



18 maggio
Covid-19, zero casi nell'Isola, un nuovo decesso: sono 126



22 maggio
Bonus 800: un sms per tutte le richieste



22 maggio
Cocco (FdI) coordina Azione Alghero

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

ITALIA

HOME ROMA PORT CONNECT VATICANO LAZIO SCRIVICI

Ricerca qualcosa

CIVITAVECCHIA

TARQUINIA

SANTAMARINELLA

TOLFA

CERVETERI

LADISPOLI

FIUMICINO

HOME

CATEGORIA:

CIVITAVECCHIA

Civitavecchia, firmata l'ordinanza anti-incendi per il 2020



Maggio 21 22:46 2020

0 Commenti

Stampa l'articolo

Condividilo con gli amici

È stata firmata dal Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco l'ordinanza anti-incendi per il 2020. Anche quest'anno i termini per le prescrizioni da osservare sono quelli già stabiliti da legge regionale del 2002, che fissano dal 15 giugno al 30 settembre il periodo di massima pericolosità per il rischio di incendi boschivi.

Con questo provvedimento scatta quindi "il divieto, in tutto il territorio comunale, di compiere azioni che possano arrecare anche solo potenzialmente, pericolo mediato o immediato di incendio nel periodo di massima pericolosità di rischio di incendi boschivi e precisamente nel periodo che va dal 15 giugno al 30 settembre 2020, in tutte le zone boscate e in tutti i terreni condotti a coltura agraria, pascolivi od incolti". Si dispone inoltre "il divieto di deposito e di accensione di immondizie di qualsiasi natura, di bruciamento di stoppie e di altri residui di lavorazione, incluse l'accensione di fuochi per qualsivoglia finalità (ripulitura di erbe ed arbusti, barbecue, fuochi di artificio, fuochi di bivacco o di campeggio temporanei, ecc.)".

Ancora, è demandato "a tutti gli Enti ed i privati possessori, a qualsiasi titolo, di boschi, terreni agrari, prati, pascoli ed incolti, di adoperarsi in ogni modo, al fine di evitare il possibile insorgere e la propagazione di incendi" anche adottando "la perimetrazione con solchi di aratro per una fascia di almeno 5 metri (oppure 10 metri se adiacenti a linee ferroviarie) e sgombero da covoni di grano e/o da altro materiale combustibile di: terreni su cui si trovano stoppie e/o altro materiale vegetale erbaceo e/o arbustivo facilmente infiammabile che siano confinanti con boschi e/o vie di transito; terreni coltivati a cereali dopo il raccolto; terreni incolti". Ulteriori pratiche prescritte sono "l'effettuazione delle operazioni di pulizia e sfalcio di terreni e giardini privati, testualmente riportate: lo sfalcio dalla vegetazione erbacea spontanea; la potatura della vegetazione spontanea e non, arbustiva ed arborea, che sporge oltre il limite della proprietà sul sedime stradale e/o sul marciapiede pubblico e/o sul suolo pubblico; la completa pulizia dai rifiuti presenti nonché la completa rimozione di eventuale materiale di scarto, anche di risulta di lavori edili, con obbligo di

Serie A

Generale Casa Trasferta

#	SQUADRA	PTI	G	V	N	P	+
1	Juventus	63	26	20	3	3	50
2	Lazio	62	26	19	5	2	60
3	Inter	54	25	16	6	3	49
4	Atalanta	48	25	14	6	5	70
5	Roma	45	26	13	6	7	51
6	Napoli	39	26	11	6	9	41
7	Milan	36	26	10	6	10	28
8	Hellas	35	25	9	8	8	29
9	Parma Calcio	35	25	10	5	10	32
10	Bologna	34	26	9	7	10	38
11	Sassuolo	32	25	9	5	11	41
12	Cagliari	32	25	8	8	9	41
13	Fiorentina	30	26	7	9	10	32
14	Udinese	28	26	7	7	12	21
15	Torino	27	25	8	3	14	28
16	Sampdoria	26	25	7	5	13	28
17	Genoa	25	26	6	7	13	31
18	Lecce	25	26	6	7	13	34
19	Spal	18	26	5	3	18	20
20	Brescia	16	26	4	4	18	22

Classifica Serie A offerta da www.Livescore.it

MAILING LIST

presentazione all' autorità competente della certificazione di avvenuto smaltimento presso idonea discarica autorizzata; il mantenimento nel tempo dello stato di decoro".

Dal 15 giugno vige inoltre l'obbligo della "ripulitura dalla vegetazione erbacea e/o arbustiva (fatta eccezione per le specie protette ai sensi della legge regionale 19/09/1974, n. 61) delle aree boscate confinanti con strade ed altre vie di transito per una profondità di almeno 5 metri; la ripulitura da parte degli Enti interessati (ANAS, FF.SS., Consorzi di Bonifica, Università Agrarie, Comandi Militari, Amministrazione di Roma Area Città Metropolitana ecc.) della vegetazione erbacea e/o arbustiva (fatta eccezione per le specie protette di cui al punto precedente) presente lungo fossi, canali, scarpate stradali, autostradali e ferroviarie, nel rispetto delle norme vigenti, compreso il Codice della Strada; la graduale conversione a fustaia della porzione perimetrale dei boschi cedui confinanti con strade, per una fascia di almeno 10/20 metri di profondità".

L'ordinanza specifica che "i proprietari ed i possessori a qualsiasi titolo di terreni ricadenti in tutte le predette fattispecie, saranno ritenuti responsabili dei danni a persone, animale e/o beni mobili e immobili che si dovessero verificare a seguito di incendi per loro negligenza o per l'inosservanza delle prescrizioni impartite".

È specificatamente vietato, sempre nel periodo compreso tra 15 giugno e 30 settembre, "accendere fuochi, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville o braci, fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare, comunque pericolo d'incendio; per i conduttori di autovetture munite di marmite catalitiche parcheggiare sui prati e nei boschi; entro il limite di duecento metri dall'estremo margine del bosco accendere fuochi; gettare dai veicoli in movimento fiammiferi, sigari o sigarette accese. Su chiunque incombe, inoltre l'obbligo di attenersi alle prescrizioni suesposte e di collaborare nelle attività di segnalazione ed intervento. Chiunque abbia notizia di un incendio nelle campagne o nei boschi ha l'obbligo di darne immediato avviso alle autorità competenti all'uopo preposte".

CONDIVIDI:

Condivisione

Social:  Mi piace 10  TWEET 0  +1 0  SHARE 0  SHARE 0

ARTICOLI COLLEGATI

^ VAI ALL'INIZIO

- [Civitavecchia, lavoro fondamentale dei medici ed infermieri non abbassare la guardia](#) 0
- [Civitavecchia, M5S: "Presentata una mozione per deviare il passaggio dei Tir fuori città"](#) 0
- [Civitavecchia, dopo la folla al Pirgo scatta l'ordinanza per il rispetto delle distanze anti COVID-19](#) 0
- [Riaprono i varchi pedonali di accesso al porto di Civitavecchia](#) 0
- [Civitavecchia, D'Ottavio: "Numerosi altri interventi conclusi in città"](#) 0
- [Civitavecchia, emergenza Covid-19: donazione Usmia al Polo logistico d'emergenza](#) 0

0 COMMENTI

✎ SCRIVI UN COMMENTO



Non ci sono commenti

Non ci sono commenti, vuoi aggiungerne uno?

← [Scrivi un commento](#)

SCRIVI UN COMMENTO

^ VAI ALL'INIZIO

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento

Nome

Nome

E-mail

E-mail

[Iscriviti](#)

METEO



non
ABBANDONARCI dove capita!

asm spa L'Aquila
Associazione Società Multifamiliari



ASM L'Aquila
www.asmaq.it

App Store Google Play
Scarica la nostra app
ASM L'Aquila



LE NOTIZIE DALLA CITTÀ CHE CAMBIA

NEWS TOWN

Seguici Facebook Twitter Youtube RSS

NewsTown | StudentTown

POLITICA ECONOMIA CRONACA CULTURA E SOCIETÀ TECNOLOGIE MONDO SPORT INTERVISTE **BLOG** **INCHIESTE**

Giovedì, 21 Maggio 2020 21:55

Reti irrigue bassa valle dell'Aterno, Imprudente: "Progetto da 13 milioni"

di Redazione

Condividi 16

Stampa Email

"Il lavoro intrapreso per l'efficiamento dei Consorzi di bonifica non si ferma al livello amministrativo e gestionale, vogliamo migliorare anche le condizioni infrastrutturali delle reti irrigue ed implementarne i servizi per i nostri agricoltori".

A dichiararlo è il vicepresidente della giunta regionale con delega all'agricoltura Emanuele Imprudente, a margine di un incontro convocato alla presenza dei Sindaci e dei tecnici dei Comuni di L'Aquila, Fagnano Alto, Fossa, Poggio Picenze, S. Demetrio né Vestini, S. Eusanio Forconese e Villa S. Angelo e del Commissario e dei tecnici del Consorzio di Bonifica Interno. "È emersa la volontà condivisa di partecipare all'avviso del Ministero dell'Agricoltura relativo al Fondo FSC per "Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo" rielaborando un vecchio progetto esistente diretto al sub-comprendorio Basso Aterno per una superficie di 1.400 ettari".



L'intervento, stimato nell'ordine di 13 milioni di euro, determinerebbe la riduzione degli sprechi e delle perdite, ripristinando un efficiente utilizzo della portata avvantaggiando, altresì, la rigenerazione del fiume Aterno nel tratto di Fossa. Tra i manufatti e le apparecchiature idrauliche, previste nel progetto definitivo, si segnala: il rafforzamento della esistente traversa di derivazione di Monticchio, la vasca di compenso nei pressi dell'opera di presa, tubature sotterranee e asservimento per le condotte terziarie. "Non vogliamo lasciarci scappare nessuna possibilità di finanziamento, l'Abruzzo ha bisogno, soprattutto nel campo dell'agricoltura, di ogni occasione utile per rilanciare un settore, soprattutto nelle aree interne, che va supportato ed affiancato".

Da parte della Regione c'è la chiara volontà ad operare di concerto con i comuni interessati, "per coniugare la necessità di tenere insieme lo sviluppo socio-economico, la sostenibilità ambientale e le esigenze del territorio; a tal fine abbiamo investito il Consorzio di bonifica - conclude Imprudente ringraziando il Commissario per lo stimolo e la disponibilità - a farsi carico di portare avanti tale strategica istanza progettuale".

Tweet

Mi piace

Piace a 16 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi

Condividi 16

Publicato in Cronaca

Etichettato sotto reti irrigue valle aterno emanuele imprudente

cerca...

CENTRO DI IMPLANTOLOGIA DENTALE
Dott. Marco Parravano

Impianti e denti fissi
in meno di 8 ore

CLICCA QUI
PER SCOPRIRE DI PIÙ

siamo a L'AQUILA
e PESCARA



VINCI IL VIRUS #VINCILVIRUS

REGOLE PER CONTENERE IL CORONAVIRUS Clicca per leggerle

Emergenza COVID-19

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

Per chi ha fatto ingresso in Abruzzo dall'8/3/2020

Clicca per leggere l'ordinanza

UMBERTO BOLOGNA

MACCHINE EDILI STRADALI INDUSTRIALI

Tel. 0862-312954
www.umbertobologna.it

LEGGI ANCHE

